IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 353. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Giovedì, 22 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per i maestri

Un'altra leggenda (e noi siamo ricchi di leggende) che ha fatto dire più volte ai critici stranieri essere l'Italia povera tanto, che lascia morir di fame i maestri, non avendo i denari per pagarli, sta per essere sfatata col progetto Martini, del quale il Senato si occuperà oggi o domani.

Il senatore Mariotti, nella sua breve relazione su questo progetto, inteso a stabilire che d'ora innanzi gli esattori, se anche mancano i fondi, sono tenuti, alla scadenza *precisa*, a pagare i mandati emessi dai Comuni o dai prefetti a favore dei maestri, ha voluto distruggere colle cifre l'accusa che l'Italia non si curi dell'istruzione e dei maestri, dimostrando come questo dei maestri non pagati sia un altro di quei palloni, che si gonfiano da una parte della stampa radicale, senza riflettere alle conseguenze.

L'ammontare della spesa per tutti i Comuni del Regno nell'ultimo anno, del quale si hanno i conti, 1889-90 era il seguente:

Comuni	*Maestri*	*Stipendi*
8256	44,664	L. 36,641,161

Quanti erano al 31 dicembre i maestri non pagati e la somma loro dovuta? Ecco uno specchietto riassuntivo:

PROVINCIA	Comuni morosi	Maestri creditori	SOMMA dovuta
1 Aquila	20	25	10,572 29
2 Avellino	7	10	6,369 01
3 Bari	1	8	3,634 96
4 Benevento	6	23	6,391 66
5 Cagliari	5	7	1,710 15
6 Caserta	6	6	2,011 20
7 Catania	6	16	3,180 58
8 Catanzaro	19	31	11,674 84
9 Chieti	6	6	2,269 21
10 Como	4	4	1,636 41
11 Cosenza	28	60	20,976 86
12 Cuneo	1	1	210 00
13 Ferrara	1	2	414 88
14 Foggia	11	63	16,496 83
15 Genova	11	24	3750 28
16 Massa	3	3	513 56
17 Messina	4	5	1.620 31
18 Palermo	16	31	10,167 26
19 Porto Maurisio	16	32	10,491 22
20 Potenza	32	100	37,642 85
21 Reggio Calabria	12	32	2,816 21
22 Salerno	21	48	35,378 92
23 Sassari	5	5	606 58
24 Siracusa	1	8	3,076 58
25 Teramo	9	31	4,853 37
26 Torino	1	1	450 »
27 Trapani	5	47	7,806 47
28 Verona	1	1	700 00
29 Campobasso (manca ancora)	—	—	—
Totale	258	630	207,222 49

Come si vede su 8256 Comuni soli 258 in media furono i morosi e su 44,664 insegnanti primari soli 630 ebbero a soffrire indugio nei pagamenti, per una somma complessiva di 207 mila lire su 36,641,161.

Conveniamo anche noi che neppure quei 630 maestri dovevano attendere il loro stipendio ed è bene che Governo e Parlamento tolgano anche questo eventuale inconveniente, ma, buon Dio, quando un paese spende 37 milioni circa in stipendi ai maestri primari e i ritardi che si verificano nei pagamenti si riducono a quella cifra così esigua, non è davvero il caso di creare la leggenda che l'Italia trascura l'istruzione e non paga i maestri!

Date le condizioni del nostro paese, che non è certamente dei più ricchi e che ha molti piccoli Comuni nelle regioni montuose, privi di risorse, è un miracolo se i ritardi nei pagamenti non sono maggiori, tanto più che spesse volte il ritardo deriva da cause momentanee.

Saremo poveri, ma paghiamo. E' un fatto però che il vizio di denigrarci di fronte a noi stessi e di calunniarci di fronte all'estero, è così penetrato nelle nostre abitudini (sarà un difetto della razza latina!) che ogni giorno si sente la voluttà di creare qualche nuova leggenda, senza riflettere al male che facciamo a noi stessi.

E' bene quindi che i migliori ed i più autorevoli insorgano nell'interesse e pel decoro della Nazione italiana a smentire queste leggende maligne o sciocche, perniciose sempre, giacchè a furia di denigrare qualche cosa resta.

Ed è perciò che lodiamo la diligenza dell'on. Mariotti, che con poche cifre ha distrutte le cataste di retorica sulle quali si era eretta la leggenda dei maestri non pagati.

Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d'Egitto**, 21, 2,20 p. — Secondo dispacci da Suakim, il commercio è stato ristabilito lungo la frontiera sud-egiziana e le caravane percorrono, senza essere molestate, la strada da Berber a Tokar.

D'altra parte si conferma che Osman Digma aspetta dei rinforzi a Kassala.

(N) **Parigi**, 21, 3 pom. — Il signor Pasteur ha ricevuto il gran cordone di Orange, mandatogli dalla Regina di Olanda in occasione dell'anniversario della sua nascita.

(N) **Madrid**, 21, 2,10 pom. — Si annunzia imminente la fondazione di un nuovo giornale, per parte di novantaquattro deputati e settanta senatori conservatori dissidenti, con alla testa i signori Silvela e Villaverde.

(N) **New-York**, 21, 8 ant. — I Governi americano e messicano hanno rinforzato le loro truppe lungo il Rio-Grande, allo scopo di reprimere i tentativi di agitazione dei fuggiaschi messicani del Texas.

(N) **Londra**, 21, 2,20 pom. — Si dice che, in occasione del prossimo matrimonio del principe Ferdinando di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo, la Regina Vittoria conferirà al marito di sua nipote la gran croce dell'ordine del Bagno.

(Dai giornali).

Secondo i giornali spagnuoli, il signor del Maso sarà nominato ambasciatore a Londra, il conte Rascon presso il Quirinale, il signor Mendez Vigo a Berlino.

Il signor Merry del Val continuerebbe a dirigere l'Ambasciata di Vienna e il signor Gutjerry Aguera sarebbe incaricato della Legazione di Bruxelles.

Si ignora ancora quali saranno i titolari delle Ambasciate presso il Vaticano e a Pietroburgo e delle altre Legazioni.

Il tiro a segno nazionale

II.

Quale la spesa, della quale l'esecuzione del nuovo progetto sul tiro a segno nazionale graverà il bilancio dello Stato e graverà i bilanci delle aziende locali?

Quale l'onere, che esso imporrà ai cittadini, che ne dovranno godere i beneficii?

La legge del 1882, tuttora vigente, addossa allo Stato i tre quinti della spesa occorrente all'impianto dei bersagli ed alla costruzione dei campi di tiro, dei quali *la proprietà appartiene alle Società di tiro*; alle spese di manutenzione dei campi e di esercizio dei tiri provvedono le Società coi mezzi propri e con eventuali sussidi del governo.

Il nuovo disegno di legge attribuisce allo Stato l'intiera spesa per la costruzione e la manutenzione dei campi di tiro, dei quali *lo Stato acquista e conserva la proprietà*, e lo esonera da ogni concorso nelle spese di esercizio.

In apparenza l'onere può apparire maggiore, in realtà è minore.

Anzitutto la spesa, che il bilancio dello Stato ha sopportato finora, se è andata a vantaggio di un servizio pubblico, ha contribuito eziandio a creare una proprietà, sulla quale lo Stato non può avere diritti di sorta e che può, invece, in date circostanze, nè impossibili nè difficili a verificarsi, essergli causa di litigi e di imbarazzi.

In avvenire, i campi di tiro restando proprietà esclusiva dello Stato, il denaro impiegato per acquistarli e costruirli non rappresenterà più una graziosa concessione a titolo gratuito, sarà per contro il corrispettivo di un aumento dei suoi beni patrimoniali.

E' vero che coteste saranno proprietà economicamente improduttive, ma non perciò esse cesseranno di avere un valore, il quale in parte almeno ne compenserà la spesa di acquisto.

In sostanza, lo Stato, anzichè spendere, come ha fatto finora, il denaro pubblico in pura perdita ed a vantaggio dei terzi, lo impiegherà in un investimento, che risponde ad un interesse generale e rappresenta un accrescimento di patrimonio.

Ciò in tesi generale; chè in tesi speciale la spesa futura potrà essere tenuta nei limiti attuali di bilancio senza che l'esecuzione della legge patisca incagli.

E lo dimostriamo con poche cifre.

***

I campi di tiro finora costrutti sono 354, che hanno importato una spesa complessiva di lire 7,105,000, vale a dire che in media si sono spese per ogni singolo campo L. 20,070.

Dedotti i campi di Roma e di Torino, che hanno costato rispettivamente L. 674,000 il primo e L. 249,500 il secondo, resta per gli altri 352 campi la spesa di L. 6,181,500, che corrisponde ad una media di poco superiore alle 17,000 lire.

Se poi si tien conto che la maggior parte dei campi più costosi, perchè prossimi ai centri maggiori di popolazione, dove più grandi sono le difficoltà di trovare terreni acconci e, trovandoli, più alto ne è necessariamente il prezzo; dato, adunque, che cotesti campi sono tutti o quasi costruiti, una spesa media di 10,000 lire per ognuno dei campi ancora da costruirsi potrà ritenersi sufficiente. Ed infatti, come meglio apparisce dallo specchio, che aggiungiamo in calce, ben 184 campi — cioè il 52 per cento dei campi esistenti — hanno costato meno di questa somma.

Ottocento o presso a poco saranno i campi di tiro che si dovranno costruire, ottocento volte dieci mila lire vogliono dire 8 milioni di lire, ripartiti in 15 anni, ossia una spesa annuale media di L. 530,000.

***

Cosa costerà la manutenzione annua di circa 1400 campi di tiro? Poche diecine di lire per ciascuno; imperocchè non bisogna perdere di vista che molti di questi campi serviranno anche alle esercitazioni di bersaglio dell'esercito, il quale provvederà a mantenerli in buon assetto, e che per la manutenzione degli altri pochi si potranno con pochissima spesa usufruire i personali militari sotto le armi od in congedo illimitato.

Per abbondare si supponga che l'uno per l'altro la manutenzione costi 100 lire — e saranno molte — si avrà una spesa totale di 140,000 lire, che aggiunta alla precedente fa salire al più a 670 mila lire l'onere annuo dello Stato — onere non superiore a quello sopportato finora, che variò tra un minimo di L. 500 mila ed un massimo di L. 750 mila con una media di L. 665,000 annue. *(a)*.

Dunque nessun dubbio che le previsioni di bilancio non saranno superate per effetto della nuova legge, se sarà mantenuto fermo il termine dei *quindici anni* per la sua graduale esecuzione — come domanda l'on. ministro della guerra e come avremmo domandato noi, se la Commissione avesse mantenuta ferma la primitiva proposta del termine di *dieci anni*.

***

Se lo Stato non spenderà di più e forse spenderà di meno, altrettanto accadrà anche per le provincie ed i comuni, cui, cessando ogni contributo di spesa per la costruzione dei campi di tiro, resterà soltanto a provvedere a quella di esercizio.

Accurati studi fatti dall'ufficio del tiro a segno fanno sperare legittimamente che il numero dei soci, oggi di 140,000 appena, sarà triplicato o poco meno. Tolta ogni eccezione al pagamento della tassa d'iscrizione, che è stabilità in L. 3 per tutti con una sopratassa di L. 2 per gli inscritti al riparto libero, si può ragionevolmente presumere un introito annuale di un milione e mezzo circa, cioè di un milione in più della somma per lo stesso titolo incassata presentemente: milione che andrà quasi tutto in diminuzione del contributo che oggi pagano i comuni e le provincie; imperochè è evidente che le spese di esercizio non aumenteranno in ragione dell'aumento dei soci e si manterranno presso a poco eguali, tanto se le Società contano 100 soci e tanto se ne conteranno 200.

***

Viene in ultimo l'onere del cittadino. Il nuovo progetto riproduce in questa parte le disposizioni della legge esistente, con due sole varianti: una prima per sopprimere l'esenzione dal pagamento della tassa sancita dalla legge attuale a favore di coloro che presentano certificato legale di indigenza; la seconda per stabilire una sopratassa di lire 2 a carico dei cittadini inscritti al riparto libero, che cioè frequentano il tiro a segno per loro diletto, senza essere nè studenti, nè militari in congedo, che ne abbiano in qualunque forma l'obbligo.

La variante prima è una necessità imposta dall'esperienza, vista la facilità con la quale i così detti certificati d'indigenza sogliono domandarsi e rilasciarsi dalle autorità comunali.

Inoltre tre lire annue rappresentano meno di 6 cent. per settimana e non havvi uomo *valido* e *sano* che, volendo, non possa ogni settimana dare 6 centesimi per assicurarsi i beneficii, cui la frequenza del tiro a segno gli dà diritto. Ed il pagamento settimanale ed in francobolli è consentito.

La seconda variante risponde ad un criterio di equità e se un appunto può farsele è quello di avere tenuta la sopratassa in limiti troppo modesti. Chi per diletto proprio attende ad un'esercitazione, che per altri è obbligo, è giusto che paghi qualche lira di più.

Escluso, adunque, che il nuovo progetto di legge turbi l'economia del bilancio dello Stato o turbi quella delle finanze locali; escluso che sia soverchiamente oneroso per il cittadino non ci resta che fare voti onde, nell'interesse della preparazione alla guerra e dell'educazione fisica nazionale, esso sia accettato dal Parlamento e presto dallo stato di progetto passi a quello di legge.

***

Il costo dei campi di tiro esistenti

189 da L.	0 a L.	10,000	Tot. L.	459,000
71 da L.	10,500 a L.	20,000	»	1,059,000
30 da L.	20.000 a L.	30,000	»	729,000
23 da L.	30,500 a L.	40,000	»	787'500
25 da L.	40,500 a L.	60,000	»	1,242,500
10 da L.	60,000 a L.	100,000	»	822,500
9 da L.	100,500 a L.	200,000	»	1,082,500
2 oltre le L. 200,000 (Torino e Roma)			»	923,000
354				L. 7,105,000

Di queste L. 7,105,000 furono a carico dello Stato L. 4,263,000; a carico delle Provincie lire 1,421,000 ed altrettante a carico dei Comuni.

(a) L. 500 mila annue nei due esercizi 1884-85 e 1885-86 — L. 750 mila nei successivi esercizi, quello del 1890-91 incluso — L. 650,000 nell'esercizio 1891-92 e, finalmente, L. 600 mila nell'esercizio corrente 1892-93.

I riformatori per i minorenni

Discorrendo giorni sono della questione carceraria, sollevata alla Camera dall'on. Luchini nella discussione del bilancio dell'interno, toccammo anche del grosso problema dei minorenni, essendo in continuo aumento il numero di quelli rinchiusi nelle case di custodia o nei riformatori a titolo di correzione paterna e conchiudevamo le nostre brevi considerazioni con la speranza che, sbarazzato il terreno dalla questione finanziaria, Governo e Parlamento non avrebbero mancato di portare la loro attenzione sul problema carcerario in genere o su quello dei riformatori per i minorenni in specie, che nell'ordine morale è certamente di primaria importanza.

L'on. D'Amico, già deputato al Parlamento, ci dirige al riguardo la seguente lettera, che richiama precedenti, i quali sarà buono ed utile tener presenti a suo tempo.

Gentilissimo sig. Direttore,

Roma, 20 dicembre 1892.

Assiduo del suo *Popolo Romano*, ho notato ieri con piacere ch'Ella richiama l'attenzione pubblica sui *Riformatorii pei minorenni*, e l'*Opinione* di iersera segue le sue orme.

Diversi anni or sono, il compianto Depretis mi incaricò di studiare la istituzione di un riformatorio marittimo, come funziona egregiamente in Olanda, e credo altrove, e come sarebbe utilissimo in Italia, ove abbiamo grande bisogno di sviluppare la nostra popolazione marittima.

Feci un progetto che il Depretis ed il Beltrami Scalla approvarono, ma cadde il Ministero e la cosa non ebbe altro seguito. A me sembra molto opportuno si riprendessero tali studi.

Con tutta considerazione, la riverisco.

Suo dev. *Eduardo d'Amico*
già Deputato al Parlamento.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 dicembre.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

LACAVA presenta il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca a tutto maggio 1893; e la convalidazione del R. decreto 15 novembre 1892 per una nuova ripartizione di fondi per costruzione di strade nazionali e provinciali.

Del primo è ammessa l'urgenza.

Bilancio dell'interno.

CAVALLETTO dice che l'Italia deve essere grata all'on. Crispi pel Codice sanitario.

L'avvenire ne mostrerà i benefizi.

Raccomanda che si impartiscano istruzioni popolari sui metodi preventivi contro il colera.

Raccomanda l'equa distribuzione dei sussidi ai danneggiati politici.

DI SAMBUY ribatte le obbiezioni del sen. Ottolenghi fatte ieri al sistema Pasteur. Osserva che la mortalità in causa di idrofobia è discesa, dopo l'istituzione dell'Istituto antirabbico a Torino, all'uno per cento.

Reputa che i corpi consultivi in materia di sanità pubblica debbano rimanere quali sono.

Spera che non si colpiranno i contadini con una nuova tassa sui cani.

Deplora che del colera si parli troppo. Esorta il Governo a curare la pulizia dei comuni e a curare che si procurino acqua potabile. (E i mezzi?)

SCANO lamenta le condizioni della sicurezza pubblica in Sardegna ed implora dal governo seri ed immediati provvedimenti.

BIZZOZZERO rettifica le asserzioni del sen. Ottolenghi, e raccomanda che il ministro ripristini in bilancio una lieve somma per la vaccinazione carbonchiosa.

La legge sanitaria vigente ci è invidiata all'estero e i fatti parlano a suo favore, essendo scemato il numero dei morti per malattie infettive. Ne raccomanda una larga applicazione. *(Approvazioni).*

ROSANO (sottosegretario di Stato) risponde partitamente ai vari oratori. Nessuno contesta le applicazioni pratiche del sistema Pasteur in Italia.

Il governo su questa questione non s'ingerì mai direttamente: porse aiuti e non altro.

Le facoltà dei Consigli sanitari provinciali, come quelle del Consiglio di Stato, sono semplicemente consulenti; se fosse altrimenti non vi sarebbe più responsabilità nell'amministrazione.

In quanto alle farmacie, assicura che non trascorrerà un anno senza che sia presentato un progetto di legge per regolarne l'esercizio.

Alle misure preventive che si adottano dal governo a prevenire il cholera, dubbiamo se questo anno l'Italia andò immune dall'epidemia, tranne i due casi d'Ischia senza seguito.

Il governo non trascurerà nulla affinchè i risultati ottenuti continuino nell'avvenire.

Per i danneggiati politici assicura il sen. Cavalletto che il governo pone tutte le sue cure affinchè i sussidi siano bene distribuiti.

Sulla pubblica sicurezza in Sardegna, assicura che energici provvedimenti si sono già presi e che, in seguito a vigorosa ispezione, testè fatta eseguire da un valente funzionario, si prenderanno quelle ulteriori misure che valgano ad assicurare la tranquillità all'isola.

SCANO e OTTOLENGHI replicano.

CALENDA A. combatte la proposta di una tassa erariale sui cani e propugna invece una tassa comunale.

BIZZOZERO fa osservare che la legge che autorizza la tassa sui cani, esonera i più pericolosi.

PRESIDENTE. E' chiusa la discussione generale.

Al cap. 21 PIERANTONI e LOVERA DI MARIA raccomandano rispettivamente gli archivi di Stato di Mantova e di Torino.

ROSANO ne terrà conto nei limiti del possibile.

PECILE al cap. 23 consiglia la soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto.

ROSANO studierà il quesito.

LOVERA al cap. 25 raccomanda una migliore ripartizione delle spese d'ufficio delle Prefetture.

ROSANO provvederà.

Si approvano i rimanenti capitoli.

Senza discussione si approva pure il contingente per la leva di mare sui nati nel 1872.

Convalidazione del decreto sulle opere idrauliche.

PIERANTONI critica il sistema dei decreti reali e dei catenacci.

GIOLITTI giustifica con ragioni finanziarie e di opportunità la presentazione dei decreti.

BRIOSCHI (relat.) invita il Ministero a tener conto delle raccomandazioni fatte nella relazione dell'Ufficio centrale.

GIOLITTI se ne farà interprete presso il Ministro dei LL. PP.

Il progetto è approvato e così pure quello per convalidazione del decreto col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati, pel quale l'on. Grimaldi era rappresentato dal sotto-segr. on. Lanzara.

Votazione segreta.

Bilancio del Ministero di grazia e giustizia:
Vot. 119 — Fav. 105 — Contr. 14.

Bilancio del Ministero della guerra:
Vot. 119 — Fav. 104 — Contr. 15.

Spese militari straordinarie pel 1892-93:
Vot. 119 — Fav. 99 — Contr. 20.

La seduta termina a ore 6,15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 decembre.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 1.10.

Presenti i ministri Giolitti, Genala, Racchia, Grimaldi, Martini, Pelloux e Lacava.

MUSSI raccomanda 14 petizioni di 14 Società operaie, le quali domandano la istituzione della cassa per la vecchiaia.

Per gli auguri di Capodanno.

La Commissione che, insieme alla presidenza, si recherà al Quirinale per gli auguri di Capodanno riesce così composta: Luzzatto R., Falconi, Castoldi, Galli R., Tripepi, Zappi, Stelluti-Scala, Pinchia e Nicastro.

Pei funerali di Vittorio Emanuele.

Ai funerali anniversari di Vittorio Emanuele, che avranno luogo al Pantheon nel prossimo gennaio, la Camera sarà rappresentata dalla Presidenza e dagli on. Silvestri, Cerulli, Buffardeci, Serrao, Arnaboldi, Berenini, Fortis, Giacomelli e De Martino.

Relazione.

COLOSIMO presenta la relazione sui lavori di restauro da eseguirsi nella sede dei Tribunali in Napoli. (Castelcapuano).

Elezioni

Vengono convalidate le elezioni degli on. Camagna, nel Collegio di Reggio-Calabria; De Riseis, (Vasto); Dari (Osimo) e Castorina (Giarre).

ZEPPA giura.

Reclutamento e tiro a segno

PELLOUX presenta un progetto sul reclutamento per l'esercito ed uno pel tiro a segno.

Bilancio dei lavori pubblici

GENALA, rispondendo ai diversi oratori, dice all'on. Antonelli, per quanto riguarda le opere pubbliche della capitale che, anche in quest'anno, si hanno stanziamenti notevoli, come L. 1,500,000 per il Policlinico ed 1,000,000 per il Palazzo di giustizia. Una Commissione poi è nominata, in seguito alle proposte della quale presenterà un disegno di legge.

Agli on. Valle e Parpaglia dice che studierà le proposte per il bonificamento dell'Alberese e per la sistemazione dei fiumi Sovata e Tirso, e non dimenticherà i bisogni delle regioni circonvicine.

L'on. Del Giudice parlò dello stagno di Aiello, e riconosce giustissime le sue osservazioni, deplorando i ritardi che si sono avuti per il bonificamento, e si propone di provvedere.

Assicura l'on. Miceli che un nuovo studio si sta facendo per la bonificazione della valle del Crati, e presto si potranno incominciare i lavori con lo stanziamento che vi ha già di L. 100,000.

All'on. Giusso dà assicurazione che non solo si studia il bonificamento delle paludi del Candelaro e del Cervaro, ma si sono anche incominciati i lavori.

Quanto al porto di Gallipoli, dice all'on. Vischi che per completarlo occorrerebbero due milioni; ed essendo un porto di 2ª classe la Provincie e i Comuni dovrebbero contribuire alla spesa; ma tutti hanno risposto negativamente, salvo la città stessa di Gallipoli, che però vorrebbe dividere il suo contributo in 50 annualità. Quindi non si è potuto far niente.

All'on. Fili-Astolfone dice che prima di risolvere la questione dei lavori del porto di Licata, è necessario definire le liti che sono sorte in proposito.

Dà quindi assicurazioni all'on. Vischi circa i lavori alle stazioni di Galatone e di San Nicola e dice che terrà conto della raccomandazione dell'on. Valle Angelo circa il personale delle ferrovie.

All'on. Tozzi fa osservare che difficilmente si possono migliorare gli orari della linea Roma-Castellammare Adriatico per ragioni altimetriche; tuttavia qualche cosa si è ottenuto con l'orario di imminente pubblicazione.

Circa la Eboli-Reggio può assicurare l'on. Del Giudice che sarà aperta al pubblico servizio non più tardi del 1º settembre 1895. In conseguenza si darà cura di migliorare il servizio dello stretto da poter considerare la linea interna Roma-Palermo come una linea unica che rafforzi anche fisicamente l'unione morale delle popolazioni italiane *(Bravo! Bene!)*.

Sprovveduta di fondi è la linea Cosenza-Nocera, ma assicura l'on. Miceli che farà procedere a nuovi studi per poter far richiesta di fondi.

All'on. Laurenzana dice che la linea Piedimonte d'Alife-Santa Maria-Napoli merita nel primo tronco di essere concessa e sussidiata; ma pel secondo vi ha già una ferrovia concorrente.

Per la Bologna-Verona osserva all'on. Ghigi che vi sono dei fondi stanziati ma non sufficienti. Provvederà anche a questa linea.

Assicura poi l'on. De Gaglia che terrà in grandissimo conto le sue osservazioni circa gli appalti.

Raccomanda infine ai deputati che, ove lo credano necessario, gli rivolgano interrogazioni dopo il bilancio, ma acconsentano che oggi il medesimo possa essere approvato e presentato al Senato. *(Vive approvazioni)*

CARMINE, *relatore*, conferma le dichiarazioni fatte dal ministro, aggiungendo qualche schiarimento intorno agli appalti.

DI SAN DONATO, DE GAGLIA, GHIGI, CAETANI DI LAURENZANA, DEL GIUDICE e MICELI replicano.

FRASCARA non trova ragione dell'aumento di un milione per le spese del personale delle costruzioni ferroviarie, che vede tolto dalle provviste del materiale metallico.

Crede che la diminuzione non sia nociva, ma non ritiene necessario l'aumento indicato, essendo già esuberante il primitivo stanziamento.

Domanda poi come con tanta esuberanza di personale si sia aperto un nuovo concorso per allievi ispettori ferroviari.

GENALA. Lo stanziamento è stato portato alla misura necessaria a stipendiare il personale straordinario alle costruzioni ferroviarie, perchè era stato diminuito nella previsione di un licenziamento che non ebbe poi luogo; ma il personale non fu punto accresciuto. Del resto l'aumento fu detratto dal capitolo *materiale* sul quale potè ottenersi una equivalente economia. Aggiunge che molto personale straordinario fu licenziato; ma che il governo, mano mano che stipula le convenzioni, impone ai privati l'obbligo di assumere una parte del personale, al quale si sono fatte delle facilitazioni perchè possa partecipare al concorso pei posti di allievi-ispettori ferroviari.

UNGARO insiste perchè sia costruito il secondo binario sulla linea Cancello-Napoli.

BRANCA rettifica l'affermazione del ministro riguardante 180 milioni accordati coll'ultima legge ferroviaria, i quali non basterebbero per le linee cui furono destinati.

GENALA risponde che i 180 milioni non bastano per pagare gli appalti in corso, poichè non si verificarono i residui sui quali fondava le sue speranze l'on. Branca. *(Impressione, Approvazioni)*.

Seguono gli on. FRASCARA, che prende atto delle risposte del ministro; BARZILAI per raccomandare l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere; ELIA per far togliere un banco che si è formato all'imboccatura del porto di Ancona e RUGGIERI per chiedere il collegamento del porto colla stazione di Gallipoli.

Ai capitoli, fanno osservazioni e raccomandazioni d'interesse puramente locale gli on. DE FELICE-GIUFFRIDA, DAL-VERME, CAFIERO, MEL, DANIELI, ARNABOLDI, FERRARIS N., PICAROLI, CALVI, GIOVAGNOLI, DILIGENTI, DANIELI, ZIZZI, MONTICELLI, SOCCI, BORRUSO, RAVA, COLOSIMO, AGNETTI ed altri, fra i quali l'on. OSTINI, il quale raccomanda di sollecitare gli studi occorrenti alla bonifica dell'Agro Romano.

Il bilancio viene quindi approvato.

Convenzione commerciale e proroghe.

Dopo brevi raccomandazioni degli on. CARCANO e PELLERANO, si approvano: la Convenzione commerciale con la Rumania; la proroga al 31 dicembre 1893 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 20 22 ottobre 1891 e quella al 30 giugno 1893 dell'accordo commerciale provvisorio colla Spagna.

Relazione.

CARCANO presenta la relazione sul disegno di legge riguardante la navigazione sul lago di Garda.

Prestazioni fondiarie perpetue.

Si passa alla proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

BADALONI e GIOVAGNOLI si dichiarano contrari alla proroga.

DI BROGLIO e DONATI sono invece favorevoli.

Dopo brevi risposte degli on. RINALDI (relatore) e NOCITO (sottosegr. di Stato), il progetto di proroga è approvato.

Interrogazione.

L'on. RACCHIA, ministro della marina, dà assicurazioni all'on. De Martino intorno alla costruzione dell'edificio-passeggieri nel porto di Napoli.

Votazioni.

Bilancio dei LL. PP.: Vot. 295, fav. 238, cont. 57.
Conv. colla Rumania: Vot. 300, fav. 243, cont. 57.
Proroga colla Bulgaria: Vot. 296, fav. 245, cont. 51.
Proroga colla Spagna: Vot. 29[illegible], fav. 245, cont. 52.

La seduta è tolta alle 7. Domani, alle 2.

Per la marina mercantile

Un'eccellente combinazione, che può contribuire ad agevolare sempre più le nostre esportazioni e quindi a migliorare l'attività nazionale, giacchè nell'aumento dell'esportazione sta il segreto della nostra ripresa economica, è stata conclusa in questi giorni.

La Società di navigazione, che possiede i vapori mercantili *Città di Roma, Giulio Mazzino, Giulio Cesare* e *Michele Lazzaroni*, dei quali è armatore il comm. Bartolomeo Mazzino, ha stipulata una convenzione colla Ditta fr.lli Gondrand, allo scopo di valersi della cooperazione di questa Casa di spedizione mondiale, per l'esercizio dei suddetti piroscafi.

Questa cessione, che ha lo scopo di ampliare il traffico fra il nostro ed altri paesi e sopratutto di aiutare efficacemente la esportazione dei prodotti agricoli, fu patrocinata dal nostro egregio amico, l'avv. Gian Carlo Daneo di Genova, ed è il preludio di altre trattative per estendere la sfera d'azione della nuova impresa.

Tanto l'on. Mazzino, quanto Clemente Gondrand ricevettero numerose congratulazioni da molti di quei deputati che s'interessano più vivamente all'incremento della nostra marina mercantile, poichè una siffatta azienda, ben organizzata e diretta da persone intelligenti, pratiche ed operose, quali sono i Gondrand, non solo gioverà a mantenere i nuovi sbocchi aperti al commercio di esportazione, ma gioverà altresì, regolando le partenze a carichi completi, a lottare con successo colle navi estere che vengono a fare una larga concorrenza nei nostri scali.

La posizione importante della Casa Gondrand, le cui relazioni internazionali sono così estese, ci assicura che la combinazione fatta raggiungerà lo scopo con vantaggio dei contraenti e del nostro commercio in generale.

Situazione delle Banche al 10 dicembre

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	561,693,523	232,428,526
Banco di Napoli	253,965,340	103,452,751
Banca Naz. Toscana	100,896,914	44,848,616
Banca Romana	72,722,538	25,498,304
Banco di Sicilia	65,921,652	36,858,432
Banca T. di Credito	18,138,020	6,110,586
Totale L.	1,076,340,038	449,197,216

In confronto alla decade precedente abbiamo un aumento di due milioni nella circolazione e due milioni d'aumento nella riserva metallica.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Determinazione dei contributi idraulici per le opere lungo il cavo Messina (Vicenza).

Domanda della Società del Gas di Torino per concessione d'acqua dal canale demaniale del Parco.

Cancellazione dall'elenco delle provinciali di Ascoli di tre tronchi di strada.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Pagliara per riparazioni lungo il tronco dal ponte Norolella al Cimitero di S. Andrea di Conza (Avellino).

Id. id. dall'impresa Brasso per costruzione del quinto tronco della strada provinciale n. 41 (Bologna).

Id. id. dall'impresa Piacenza per la manutenzione del tronco Sunipont e Enas nella strada nazionale n. 83 (Cagliari).

Id. id. dall'impresa Cannata-Smeriglio per costruzione della variante Coci nel terzo tronco della strada nazionale n. 71 (Messina).

Collaudo all'impresa Bertozzi per costruzione del nuovo fabbricato per macchine, laboratorio di chimica e geologia nella R. scuola d'applicazione degli ingegneri in Roma.

Id. id. dall'impresa Magnini per manutenzione del tronco da Iglesias a Porto Botte nella strada nazionale n. 77 (Cagliari).

Id. id. dall'impresa Lorenzelli per manutenzione del tronco tra la stazione di Pontremoli e il valico della Cisa, nella strada nazionale n. 37 (Massa).

Id. id. dall'impresa Bergamini per costruzione delle rampe d'accesso al ponte sul Reno al passo di S. Prospero (Ferrara).

Id. id. dalla Società Veneta per l'impianto di una condotta d'acqua alla stazione di S. Piero a Sieve lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

L'affare del Panama

Alla Camera.

(S) **Parigi**, 21. — Jules Roche, molto commosso, protesta energicamente contro l'azione giudiziaria di cui è oggetto. Dichiara ignorare da quali odiose calunnie sia perseguitato, giacchè ha votato contro l'intrapresa di Panama e ha fatto sempre il suo dovere. (*Applausi*).

Mentre l'oratore torna al suo posto, molti deputati gli stendono la mano.

(S) **Parigi**, 20. — Nei corridoi della Camera dei deputati, vi era stasera, fino a tarda ora, la massima animazione in seguito alla domanda a procedere contro i deputati Rouvier, Jules Roche, Arène, Antonin Proust e Dugué de la Fauconnerie, come compromessi nell'affare della Compagnia del Canale di Panama.

Si crede che il procuratore generale della Repubblica debba possedere prove serie contro di essi, indipendentemente dalle matrici degli *chèques*.

Stasera, vi era pure una eccezionale animazione alla Piccola Borsa, dove l'affluenza era numerosissima.

Al Senato.

(S) **Parigi**, 21 — Griffe presenta la relazione che conclude in favore dell'autorizzazione a procedere contro i noti senatori.

Thevenet, che è compreso fra questi, si dichiara innocente ed afferma di non aver mai nulla ricevuto dalla Compagnia del Panama.

(S) **Parigi**, 21 — I giornali radicali approvano che si proceda contro i membri del Parlamento ritenuti compromessi nell'affare della Compagnia del Canale di Panama, e chiedono che si vada sino alla fine.

I giornali moderati, senza biasimare apertamente la domanda di autorizzazione a procedere contro deputati e senatori, deplorano la durezza dei modi usati.

I giornali monarchici dicono: « Siamo ritornati alla Convenzione! »

Parecchi giornali assicurano che nuovi arresti e nuove perquisizioni siano imminenti.

(S) **Parigi**, 21 — Fu una lettera anonima che indicò alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del Canale di Panama, che il banchiere Thierrée fece fotografare le matrici degli *chèques*.

Un commissario di polizia sequestrò le fotografie. Poscia il banchiere Thierrée confessò che non distrusse le matrici, ma le depositò presso un notaio, dove vennero indi sequestrate.

Un delegato della Commissione d'inchiesta sequestrò ieri nuove carte presso la Banca Propper.

Deroulède e Millevoye inviarono i loro testimoni a Clémenceau.

(S) **Parigi**, 21. — I padrini di Deroulède e di Clèmenceau non poterono mettersi d'accordo per determinare quale dei due avversari sia l'offeso, ciascuno dei due pretendendo di esserlo.

— *Ore 4*. Deroulède accordò a Clèmenceau la scelta delle armi.

(S) **Parigi**, 21. — Uno dei membri della Commissione d'inchiesta delegato per l'esame delle carte del defunto bar. De Reinach, narra essere state trovate le matrici di quattro libri, da venticinque *chèques* ciascuno, nei quali de Reinach avrebbe scritto di sua mano i nomi di una quindicina di membri del Parlamento. Esse non si riferiscono all'affare del Panama.

Inoltre sarebbero pure state trovate nella Banca Propper varie lettere di membri del Parlamento che non si riferiscono all'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 21 — La Commissione d'inchiesta sul Panama decise di udire l'ex-ministro Yves-Guyot sulle affermazioni di De La Haye, che la lista dei membri del Parlamento campromessi, fosse stata comunicata al presidente della Repubblica. Carnot, in Consiglio dei ministri.

(N) **Parigi**, 21, 3.45 pom. — La soluzione della vertenza Déroulède-Clémenceau è prossima, quella Clémenceau-Millevoye sarà risoluta ulteriormente.

— Il giudice istruttore interrogò ieri lungamente gli amministratori del Canale del Panama, imputati di corruzione, Charles Lesseps, Fontane, Sans Leroy, che continuano a protestare la loro innocenza.

I cinque deputati processati saranno interrogati oggi, ma non si tratta affatto di arrestarli preventivamente.

— L'ex prefetto di polizia Andrieux, lo *spiritus rector* della *Libre parole* e degli scandali del Panama, intervistato, disse che la lista di coloro i quali usufruirono degli *chèques* Thierrée è quasi completa.

Vi sono però molti altri senatori e deputati che usufruirono degli *chèques* Arton.

— I cinque deputati imputati, intervistati, dichiarano di essere innocenti e chiamano il processo un'infamia ed una mostruosità. Non ammettono principalmente di essere processati, se prima non sieno stati interrogati molti deputati della maggioranza, che, sebbene abbiano votato il processo, biasimano i provvedimenti troppo bruschi del governo.

Cassagnac, deputato di Destra, protesta pure contro l'atteggiamento del governo, e dice che la domanda del governo a procedere non è basata sopra alcun fatto preciso.

(N) **Parigi**, 21, 5,20 pom. — Il giudice istruttore Franqueville interrogò nel pomeriggio il banchiere Thierrée.

Attualmente interroga il senatore Alberto Grévy e poi udrà Antonin Proust.

(S) **Parigi**, 21 — Il giudice istruttore fece sequestrare i buoni pagati al portatore dalla Compagnia del Panama, fra i quali è notevole uno di 600,090 lire, pagato il 2 dicembre 1885 a Cornelio Hertz per spese di pubblicità.

(S) **Parigi**, 21 — Il sequestro delle carte del defunto De Reinach, presso la Banca Propper, fece scoprire una ricevuta, colla quale il defunto dep. Barbe riconosceva di aver ricevuto 600,000 franchi per l'affare del Panama.

Atti del Governo

Magistratura — *Corte d'Appello* — Bussola comm. Cerlo, proc. gen. a Parma, è collocato in aspettativa.

— Sono collocati a riposo:

Varvessis cav. Achille, cons. a Catania — Sforza cav. Ferdinando, cons. a Brescia — Grisolia cav. Francesco, sost. proc. gen. a Catanzaro.

De Blasio cav. Alfonso, procuratore del Re al tribunale di Napoli, applicato alla procura gen. di Napoli, è nominato reggente sost. proc. gen. presso la stessa Corte.

— Sono trasferti i consiglieri:

Solimene cav. Oreste, da Potenza a Napoli — Vitaliani cav. Antonio, da Aquila a Napoli — D'Aloiso cav. Saverio, da Perugia a Firenze.

Farsetti cav. Aurelio, sost. proc. gen. a Perugia, è nominato consigliere ivi.

Corbellini cav. Teodoro, sost. proc gen. a Cagliari, è tramutato a Perugia.

Sono nominati consiglieri i presid. di tribunale: Tiepolo Gerolamo, pres. a Camerino, ad Aquila. Massari Domenico, id. a Spoleto, ad Aquila. Liuzzi cav. Innocenzo, id. a Viterbo, ad Ancona. Bianco Francesco, id. a Lucera, a Potenza.

Bonomi cav. Antonio, già procuratore del Re, ora a riposo, è richiamato in servizio, ed è nominato consigliere a Firenze.

— *Tribunali*. — Soranzo cav. Alessandro, presidente a Novi Ligure, è collocato a riposo.

Sono nominati vice-presidenti i giudici:

Mazzini Gaetano, di Viterbo, a Caltanissetta — Ceruti Ferdinando, di Milano, ivi — Alpi Annibale di Modena, a Milano — Dionisotti Giovanni, di Milano, ivi.

Dassi Gaetano, giudice a Biella è tramutato a Milano — Oppizio Vincenzo, giudice a Sondrio, è tramutato a Milano — Bordone Benedetto, giudice a Grosseto, è tramutato a Viterbo — Andri Alceste, giudice a Pavia, è tramutato a Brescia.

Roberti Francesco, giudice a Potenza, è collocato in aspettativa.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Macerata, 21, ore 12,20. — Il processo contro i dinamitardi di Tolentino (accusati di aver collocato due bombe sotto le case dell'avvocato Tacci, presidente di una Società cattolica, e del curato Pascolin, danneggiando seriamente le abitazioni di entrambi, senza, fortunatamente, produrre disgrazie umane) è terminato coll'assoluzione di uno degli imputati Luigi Gentili e colla condanna dell'autore principale, resosi confesso, Carlo Panfini alla pena di 10 anni di reclusione e 3 di sorveglianza speciale e di Luigi Panfini, complice, a sei anni di reclusione e 3 di sorveglianza.

Una folla immensa assisteva alla lettura della sentenza.

Spoleto, 21, ore 14,40. — Si è costituito un Comitato per erigere un monumento al conte Luigi Pianciani.

Sassari, 21, ore 15,30. — Nel vicino villaggio di Osilo i fratelli Antonio e Gavino Turra, contadini, possedevano un podere attiguo a quello di Vincenzo Ortu; esistevano dei rancori per diritto di passaggio che i Turra avevano nella proprietà dell'Ortu, dove si recavano ad attingere acqua ad una fonte.

L'altra mattina, l'Ortu volendo loro impedirlo, si azzuffarono e questi, afferrata una ronca, si scagliò contro i fratelli, e ferendoli replicatamente li freddò. Poi si rese latitante.

Milano, 21, ore 17,20 — Si è pronunziata in questo momento alle nostre Assise la sentenza contro la grossa banda ladresca, il cui capo Enrico Poletti, fu condannato a 14 anni di reclusione, e i suoi soci Dernugs, Fochi, Leoni, Gervasini e Croce, dai sei ai dieci anni; altri otto complici dai 10 mesi ai due anni; l'orefice Gatti a 350 lire di multa e gli altri otto imputati presenti furono assolti.

Contro i tre contumaci, fra i quali il Romeo Greco, uno dei principali imputati, continua il processo.

— Prossimamente Adelina Patti verrà a dare due grandi rappresentazioni straordinarie.

Milano, 21, ore 22,50 — Questa sera, con grande concorso di preti, di aristocrazia clericale e di altri artisti, vi fu, nel salone dei concerti dell'Istituto dei ciechi, una accademia letteraria musicale in onore di Cristoforo Colombo, organizzata dal Circolo clericale.

Monsignor Pavoncelli, vescovo di Cremona, tenne una applaudita conferenza, in cui tessè il panegirico di Colombo, attribuendo al suo prevalente sentimento religioso, la tempra fortissima, grazie alla quale compì la grande scoperta.

Terminò esortando le classi dirigenti in Italia a proteggere l'emigrazione agricola in America, onde vi si serbi l'impronta italiana, l'onore della patria, le grazie della lingua, la religione dei padri.

La conferenza fu applauditissima.

Teatri ed Arte

Drammatica — La *Donna del Mare* di Ibsen è stata accolta con mediocre favore, data dalla Società degli Escholiers a Parigi.

Essa ci dice le avventure di una donna, che, maritata si sente spinta irresistibilmente verso un uomo che ha amato prima del suo matrimonio, e che, lasciata libera di ritornare a lui, perde ogni desiderio di usare della libertà concessale.

E fin qui nulla di straordinario. Ma pare che, inoltre il dramma sia simbolico ed indichi il pensiero che lo stato sociale debba essere accettato liberamente per non essere una sorgente di dolori.

— Nella seconda festa di Natale andrà in scena per la prima volta in Danimarca al teatro Dagmar di Copenaghen il dramma del sommo Goethe: *Götz di Berlichingen*, tradotto testè dal prof. Rits-Kundsen, direttore di questo teatro.

La rappresentazione sarà splendida avendo egli ordinato a rinomati pittori di Berlino appositi scenarii, quinte, ecc., e distribuite le parti ai suoi migliori attori.

Lirica — Ci scrivono ancora da Mahon (Spagna) che il baritono sig. Lera, allievo del maestro Toussan, fa prodigi.

Egli, prima col *Barbiere* ed ora col *Crispino*, fa onore al suo paese e si prepara un bell'avvenire.

In quest'ultima opera infatti, i signori Lera e Sangiorgi secondarono egregiamente le due parti principali, sostenendo con bravura i rispettivi graziosi caratteri di Fabrizio e Mirabolano, specialmente nella scena e concertato finale del 2° atto e nel terzetto comicissimo del terzo, che, in unione al bravo sig. Pretto, eseguirono con quell'animazione e disinvoltura, che richiede il bellissimo pezzo.

— Al teatro dell'Opéra di Parigi si tratta di rimettere in scena l'*Aida* di Verdi, colla seguente distribuzione delle parti principali.

Aida (signora Rosa Caron), Amneris (signorina Renée Richard), Radamès (Alvarez), Amonasro (Renaud).

— *Acté*, nuova grande opera di F. Wallner, libretto di Mosenthal, ha avuto splendido successo al teatro comunale di Brünn. Il compositore ed i principali esecutori sono stati chiamati una mezza dozzina di volte alla ribalta alla fine d'ogni atto.

— Al teatro dell'Opera di Madrid, il repertorio della stagione comprenderà diverse opere di Wagner, e l'opera *Garin*, del M. spagnuolo Brèton.

Arte. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha concesso sei sedute al pittore prof. Francesco Zenitschek, posando avanti a lui nell'Accademia di belle arti di Vienna.

Questo bravo pittore eseguisce il ritratto in grandezza naturale di Sua Maestà per l'Accademia di scienze e belle arti di Praga.

Varie — La *Kreuzzeitung* riferisce che l'università di Cambridge ha conferito al compositore musicale Massimiliano Bruch in Friedenau presso Berlino il titolo di dottore onorario in musica.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un veterano.

Giorni sono si celebrava a Parigi il centenario del signor Soufflot, veterano dell'esercito francese, che nel 1812, quando era luogotenente del 20° cacciatori a cavallo, prese una bandiera agli spagnuoli durante la battaglia di Valladolid.

Questo nipote del grande architetto, Soufflot, circondato dai suoi trentotto nipoti, è stato felicitato da numerosi amici.

Fucilati per negligenza.

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Si conferma che è stato attentato alla vita del presidente Hippolyte ad Haiti.

Il presidente ha aiutato ad arrestare il suo aggressore, che è stato fucilato.

Sono stati fucilati, *per negligenza*, il capitano del posto ed il fazionario di servizio al palazzo!

Duemila camosci.

Il *Fremden-Blatt* riferisce che il duca Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha ha ucciso in questi giorni alla caccia il suo 2000° camoscio. Nessuno dei cacciatori viventi può vantarsi d'aver fatto altrettanto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 22 Dicembre 1892 — S. Demetrio.

Leva il sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 4 30 s.
Leva la luna alle ore 10.3 m. — Tramonta alle 7.23 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 Dicembre 1892.

Europa pressione sensibilmente elevata intorno Svizzera, alquanto bassa Russia settentrionale. Zurigo 767; Pietroburgo 751.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque 6 mill. estremo Sud, due Nord; pioggie Sicilia, Sud Sardegna, nebbia Italia superiore, brinate gelate alta Italia.

Stamane cielo coperto piovoso Sicilia, coperto nebbioso Nord; venti deboli intorno levante. Barometro 760 Sardegna, 763 Genova, Roma, Siracusa; 766 estremo Nord. Mare mosso Sud Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante, cielo vario con nebbie; brinate gelate Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dateria palazzo della Dateria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 19 Dicembre 1892

Nati 56 compresi 2 nati morti

Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Antonicola Antonia fu Andrea, Roma, 60, ved.
Crespi Tommaso fu Filippo, Ronciglione, 40, coniug.
Giannini Riccardo fu Agostino, Livorno, 70, ved.
Galotti Teresa fu Giacinto, Imola, 60, id.
Becchini Gio. Batta fu Pompeo, Pian Castagnaio, 89
Silvestri Luigi fu Gio. Batta, Roma, 76, ved.
Roussel Luigi fu Carlo, id., 74, id.
Ricci Giuditta fu Filippo, id., 46, ved.
Batini Vittorio fu Benedetto, Firenze, 51, coniug
Diadei Regina fu Luigi, Albano, 67, ved.
Gonzaga Stella fu Leone, Roma, 77, id.
Rova Giacomo fu Carlo, Faenza, 56, celibe
Giudiconi Cristoforo, Atri, 74
Ferretti Giuseppe fu Agostino, Force, 60, celibe
Grazioli Ernesto fu Giovanni, Palestrina, 21, id.
Mencaglia Pietro fu Domenico, Ancona, 60, id.
Mugnetti Mario di Angelo, Viterbo, 18, id.
Angelini Sante di Carlo, S. Giusto, 38, id.
Colombi Francesca fu Domenico, Roma, 75, ved.
Liguini Vincenzo fu Gaetano, Loro Piceno, 68, coniug.

MATRIMONI del 19 DICEMBRE

Graziaparis Augusto, iante, con Pinnarò Giulia
Pontiroli Gobbi Alberto, ten. col., con De Luca Filomena
Gabrielli Luigi, cocchiere, con Bonardi Maria.

Rebus endecasillabo

D
D D n - a
D

Spiegazione del Monoverbo di ieri:

Sopracciglio.

Alle ore 6,35 ant. del 21 dicembre, munita dei conforti della religione, dopo lunga malattia moriva, serenamente come chi non ha rimorsi del passato, terrori per l'avvenire

Maria Marini in Giacomini

Il dolore dei suoi che perdono la sposa affettuosa, la madre capace di ogni abnegazione, è condiviso da quanti, conoscendola, ne ammirarono le domestiche virtù, la bontà e la rettitudine.

Tale unanimità di rimpianto è il di Lei elogio migliore.

Cose Locali

Ancora la questione dei marciapiedi.

Abbiamo dato posto nei giorni scorsi alle opinioni e considerazioni delle Ditte romane in cemento circa la proposta in esame al Consiglio, per la pavimentazione dei marciapiedi in Via di Ripetta con mattonelle della Ditta Cancellieri.

Ora diamo la parola alla Ditta Cancellieri — riservandoci di riassumere la questione ed esprimere il nostro giudizio.

Civitavecchia, 10 dicembre 1892.

Egregio sig. Direttore del *Popolo Romano*

Roma.

Preghiamo la S. V. a compiacersi di pubblicare nel suo accreditato giornale la presente responsiva a quanto si è pubblicato nel suo periodico da alcuni industriali di costà in merito alla pavimentazione dei marciapiedi della via Ripetta.

Il nostro prodotto, nuovo ed unico nel suo genere, ha di già avuto favorevole accoglienza in Francia (in special modo a Parigi) in Inghilterra e nelle Antille inglesi, ove al presente si stanno facendo esperimenti per la sua fabbricazione e di ciò ne possiamo dar prova a chi lo desidera.

Sarebbe dunque doloroso per noi, Romani di nascita, vederci osteggiati dai nostri stessi concittadini.

Il nostro prodotto non è nè cemento, nè asfalto naturale od artificiale ordinario, nè simile a qualunque sorta di pietra, ma è un prodotto nuovo d'invenzione del chimico signor Decio Turci che ha mirato a pietrificare il bitume rendendolo vulcanizzato e che unito ad altri materiali speciali ne forma a caldo un tutto pastoso che foggiato a mattoni a superficie liscia od a quadretti od altro disegno, pressati fortemente con potenti macchine di cui la nostra fabbrica è fornita, se ne ottiene un materiale durissimo, inalterabile, elegante ed economico, atto a qualsiasi genere di pavimentazione.

Questo prodotto è stato dal Turci chiamato « Lava Artificiale » e resiste all'azione del caldo fino a 100 centigradi, senza rammollirsi, proprietà che non presentano gli asfalti naturali od artificiali che si rammolliscono a temperatura molto inferiore ai raggi solari.

Un campione posto in opera a nostre spese in Roma (via Quattro Fontane) dal mese di aprile 1891, fu eseguito con Mattonelle di Lava foggiata con presse di minor potenza di quelle perfezionate, di cui disponiamo al presente; purtuttavia, chiunque desideri vederlo, potrà constatare che il breve tratto da noi pavimentato non presenta danni di sorta ad onta che trovisi in un punto di maggior transito della capitale, e se le piccole solcature sono in parte sparite, si deve ciò attribuire alla loro pochissima profondità, lo che non potrà più aver luogo con le nuove macchine.

La nostra lava artificiale non solo è adatta per marciapiedi, androni carrozzabili ecc., ma, come sopra si è detto, per piani stradali, come lo si può constatare da altro campione qui costruito, a nostre spese, da circa un anno, nel viale Garibaldi, in Civitavecchia, e che, benchè soggetto ad attrito giornaliero di circa 400 tonn., pure conservasi tuttora inalterabile.

Dato il caso di riparazioni di condotture di acqua o gas, la Ditta tiene in Roma un suo incaricato ed il deposito del materiale per sollecitare e facilitare qualsiasi richiesta di riparazioni. Inoltre le nostre mattonelle tanto usate che nuove hanno il vantaggio di non presentare differenza di sorta fra loro, sia relativamente all'estetica che al piano.

Qualora il municipio di Roma si decidesse a far costruire qualche centinaio di metri di marciapiedi in via di Ripetta con il nostro materiale, farà opera meritoria dando così, al pari dalle altre nazioni, sviluppo ed incremento alla nuova industria che fa onore al paese.

Speranzosi di essere favoriti, gradisca signor Direttore i nostri ringraziamenti e l'espressione della nostra più alta stima.

Suoi obbl.mi

C. G. frat. Cancellieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 11,2 — minimo 3,5.

Giunta provinciale — Seduta del 20 dicembre 1892. Tutela dei Comuni:

Supino, Leprignano, Anticoli di Campagna, Toscanella Bieda, Amaseno, Montalto di Castro, Moricone, Marino, Civitavecchia — Dà parere favorevole per l'approvazione della cauzione esattoriale 1893-97.

Segni, Montefiascone, Arsoli, Monteleanico, Orte — Dà parere favorevole per l'approvazione del contratto esattoriale 1893-97.

Anagni — Approva la proposta divisione dell'ex convento delle Benedettine pel Collegio-Convitto dei figli degli insegnanti.

Canale Monterano — Dichiara non potersi approvare la proposta di un assegnamento vitalizio all'ex portalettere Lazzerini.

Frascati — Approva la concessione di pensione al maestro del concerto musicale.

Nettuno — Autorizza l'intervento nella causa promossa dal Demanio contro Toncher Camillo, per pr. tesa remozione di manufatti.

Vallepietra — Autorizza il giudizio contro Grazioli Giov. Antonio per protesi diritti sopra acqua potabile.

S. Polo de' Cavalieri — Approva il regolamento per la tassa cani.

Roccagorga — Respinge per modificazioni il bilancio del 1893.

Toscanella — Autorizza la erogazione di una somma proveniente da espropriazione, per estinguere alcune passività.

Monterosi — Approva le modificazioni del dazio consumo sui generi di pizzicheria.

Piansano — Respinge il ricorso Martinelli presentato contro la elezione a consigliere di Salisleddi Nazzareno.

Anagni — Dichiara irricevibile il ricorso Andreini contro eleggibilità di Colasicchi Pietro.

Pisoniano Respinge il ricorso Proietti contro le operazioni elettorali.

Monterosi — Accoglie il ricorso per la tassa focatico presentato da Antinori Giovanni.

Cineto Romano Autorizza la cessione d'area fabbricabile a Bernardino Lori.

S. Lorenzo Nuovo. — Approva le modificazioni al regolamento edilizio.

Bagnorea — Autorizza la concessione di annuali L. 800 per un decennio all'Asilo infantile.

Genzano di Roma — Autorizza di agire anche in via giudiziale per la consegna della eredità Jacobini

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale si adunerà domani sera in seduta pubblica.

La tassa di famiglia. — Nel pomeriggio di ieri si adunò in Campidoglio, sotto la presidenza del comm. Armellini, la Commissione per la tassa di famiglia.

La Commissione udì la relazione presentata dall'assessore Galluppi che venne approvata ad unanimità.

L'assessore Galluppi, nella sua relazione riassume il lavoro della Commissione, rilevando particolarmente i criteri che la guidarono nell'esame dei vari ricorsi più notevoli e terminando col domandare che il Consiglio approvi le conclusioni della Commissione.

La relazione è stata licenziata alle stampe e domani sarà presentata al Consiglio coll'elenco relativo.

I salariati e il Comune. — Come è noto, il sig. Augusto Massari, macchinista capo nel corpo dei vigili, venne licenziato dalla Giunta, la quale si era creduta autorizzata a ciò dalla legge 1° maggio 1890.

Il Massari, contro questo provvedimento, ricorse, in via contenziosa, alla Giunta amministrativa, avanti alla quale l'avv. Michele Sette, che svolse le ragioni del Massari, sostenne che anche gli impiegati inferiori delle Amministrazioni pubbliche hanno il diritto di ricorrere in via contenziosa avanti le autorità amministrative.

La Giunta amministrativa, presieduta dal prefetto, accolse questa tesi, annullando la deliberazione municipale e reintegrando il Massari nel grado di macchinista capo.

Per la beneficenza — Roma, 21, 12, 1892.

Caro Chauvet.

Una parola di replica e chiudo in attesa che le Amministrazioni locali provvedano.

La Legge 20 luglio 1890 con la disposizione dell'art. 15, autorizzò, è vero, il Governo del Re a fondere i diversi Istituti della Città di Roma in un solo Ente, ma per quanto si riferisce al patrimonio ed all'Amministrazione, fino ad attribuire alla fusione una sola personalità giuridica; ma a nessuno potè mai saltare in mente che servizi specialissimi e così determinati da private tavole di fondazione potessero in alcun modo confondersi e restringersi come ora si pretenderebbe di poter fare; si arriverebbe all'assurdo che il Governo del Re fosse autorizzato a fondere tutti gli Istituti in un ospedale solo, e magari nel solo Policlinico.

D'altronde la Legge 20 luglio 1890 non derogò alle garanzie ed alle prescrizioni della Legge sulle Opere Pie, e la deroga, come sai, sarebbe dovuta intervenire *espressa*.

L'idea di rimandare tutto a quando si discuterà un nuovo progetto destinato a regolare la beneficenza in Roma, scusami, ma non è che una divagazione, la quale non può soddisfare.

Ringraziandoti per l'ulteriore ospitalità, abbimi sempre al solito

Aff.mo

A. Carancini.

Breve risposta. L'idea di rinviare questa controversia al nuovo progetto sulla beneficenza non può essere una divagazione, come dice l'amico Carancini, giacchè questo progetto, del quale era già stato nominato relatore l'on. Martini, ora ministro, deve ritornare al più presto alla Camera.

Del resto, noi non arriviamo a comprendere che cosa voglia il Consiglio comunale. Dal momento che la legge 1890 ha dato al governo la facoltà di *riordinare* gl'istituti di beneficenza in Roma, sollevando il Comune da ogni spesa, è chiaro che la responsabilità di questo riordinamento l'ha lo Stato.

Ma badate, dice l'egregio Carancini, che nel riordinare si va al di là dei limiti della legge delle Opere pie, mentre nella legge del 90 non è espressa alcuna deroga.

Questo è dubbio. Una legge speciale è per sè stessa una deroga alla legge generale, ma lasciamo in sospeso la questione.

Per ora non si è fatto che trasferire, con vantaggio generale, l'istituto di S. Rocco dove c'erano in media 10 partorienti, a San Giovanni — e si è provveduto all'Ospizio dei Convalescenti, sul parere di una Commissione sanitaria a *voto unanime*, sicchè giova credere che questi uomini che sono i più competenti ne sappiano più di noi che siamo incompetenti.

Del resto il Consiglio comunale può discutere di tutto anche accademicamente. A noi però sembra che allo stato delle cose non sia opportuno.

Onorificenza. — Il nostro egregio amico, cav. Mariano Frigerio, capo-ufficio contratti al Ministero dei LL. PP., ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo. Il Ministero, volendo dare all'ottimo funzionario un'attestato della propria soddisfazione per la capacità e lo zelo dimostrati nella lunga carriera, ha fatto nominare il cav. Frigerio Commendatore della Corona d'Italia col titolo onorario di capo-divisione.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 23 corrente, alle 3 pom., fra altri parlerà il prof. *Petersen* sull'arco di Trajano a Benevento.

Preture. — L'avv. Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Frascati è stato tramutato al mandamento di Palestrina, e l'avv. Ratro-Valentini Vincenzo da Palestrina passerà a Frascati.

Cancellerie. — Il sig. Roccasecca Annibale, vice-cancelliere della pretura di Anagni — funzionario solerte e giovane intelligentissimo — venne applicato temporaneamente alla pretura di Cori per reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare. Il Roccasecca, in Anagni, verrà sostituito dal sig. Cesarini Gio. Batt., vice-cancelliere a Cori.

Carnevale ed Esposizione di prodotti alimentari. — Il Sindaco ha ricevuto in particolare udienza una rappresentanza del Comitato delle feste pubbliche, composta dei signori Novi, consigliere com. cav. Manfredi, avv. G. Amici, cav. Giovannetti e cav. Laudon per prendere gli opportuni accordi circa le prossime feste del Carnevale e l'Esposizione dei prodotti alimentari, che avrà luogo durante le feste stesse.

L'on. Ruspoli ha accolto molto affabilmente la Commissione, promettendo da parte sua il più benevolo appoggio, dichiarando, peraltro, che per alcune domande e richieste fattegli dal Comitato, per la miglior riuscita delle feste e dell'Esposizione, esorbitando queste dai poteri della Giunta, se ne sarebbe dovuto appellare al Consiglio.

A proposito della causa Davico, l'avvocato G. Camillo De Benedetto ci fa sapere che il Davico — da lui difeso avanti al tribunale, insieme all'on. Villa — si doleva, non di un ordine di *espulsione*, ma di un ordine di *rimpatrio*, che è misura che la legge di P. S. riserva agli oziosi, vagabondi, indigenti ecc.; e non chiedeva per risarcimento dei danni mezzo milione ma settantamila lire, dopo di avere dimostrati questi danni a norma di legge.

Gara di tiro a segno — Elenco dei premiati della Gara comunale eseguita domenica scorsa:

Categoria I — Gara d'onore: 1.o Calcaprina Attilio punti 80 (senza zeri). Orologio cappuccino — 2. Rebandi ingegner Vittorio punti 80 (un zero). Grande medaglia d'oro.

Categoria II — Riparto Scuole — Medaglia d'argento: Zilio Grandi Giorgio punti 62 — Quattrocchi Alessandro 56 — Natdetti Filippo 57 — Rinaldi Giulio 53 — Galimberti Adolfo 53 — Vaglio Costantino 53 — Medaglia di bronzo: Vincenti Giulio punti 51 — Gillardi Federico 49 — Bossi Alfredo 49 — Sed Giuseppe 48 — Castiglioni Alfredo 47 — Bastianini Ettore 47 — Salvadori Calisto 46 — Campagnano Raffaele 46 — Oietti Norberto 46 — Rinaldi Rinaldo 44.

Riparto milizia — Medaglia d'argento: Tavelli Luigi punti 54 — Caffoni Tito 51 — Flavini Alessandro 50 — Livini Licinio 50 — Alegiani Gio. Batta 49 — Bonetti Giovanni 49 — Bassoni Enrico 48 — Rebandi Vittorio 47 — Onofri Vincenzo 46 — Silvestroni Guglielmo 46 — Sgambati Oreste 45 — Battisti Pietro 45 — Pirzio Biroli, C. Alberto 45 — Prosperi Francesco 44 — Paoli Nicola 44 — Medaglia di bronzo: Tecchi Giuseppe punti 43 — Ciccarello Giuseppe 42 — Ragni Augusto 43 — Bernardini Umberto 43 — Rinaldi Pio 43 — Rinaldi Filippo 42 — Traversa Paolo 41 — Righi Alessandro 39 — Luigioni Luigi 38 — Vesci Filiberto 37 — Fede Tancredi 37 — Trompeo Eugenio 36.

Riparto libero (Medaglia d'argento) — Guglielmi Giovanni punti 52 (fuori concorso) Patrosi Lorenzo 51, Bonacelli Guglielmo 50, Giacomini Augusto 47.

Medaglia di bronzo — Balduini Enrico punti 42, Sinibaldi Giuseppe 42, Sagnotti Ludovico 41, Mengarini Alessandro 40, Rasi Pietro 36 e Cevidalli Emilio 34.

Riparto esercito (Medaglia d'argento) — Casareto Giuseppe, brig. leg. all. carab. punti 50, Bosso Giovanni, fur. maggiore 69 fant. 46, Simoncelli Umberto, brig. leg. all. carab. 48, Catani Alberto, cap. magg. 70 fant., 45, La Marca Francesco, soldato 70 fanteria, 44.

Medaglia di bronzo — Frison Pietro capor. 12 fant., punti 43, Pietraroia D. Antonio tromb. 12 fant. 43, La Manna Vincenzo capor. 70 fant. 42, Balbi Lodovico, brig. leg. all. carab. 41, Martini Giuseppe capor. 12 fant. 41, Maggiotto Enrico sold. 12 bers. 38, Jacovacci Giulio serg. 11 fanteria 38, Zanzero Ausonio, sold. 12 fanteria, 38, Mangioni Francesco, fur. magg. 11 cavalleria, e Valentini Scipione, cap. 12 bers. 37, Prestifilippo Paolo, serg. 69 fant. 37, Donadoni Pietro, mar. leg. all. car. 36, De Maria Nicola, fur. magg. distretto mil. Roma, 36, Fiorini Pio, all. carab. 36, Bassano Giuseppe, cap. magg. 70 fant. 36, Arcuri Pantaleo, sold. 70 fant. 36, Signori Ermenegildo, cap. magg. 12 bers. 35, Franco Galileo, sold. 13 artig. 35, Pobesso Luigi, sold. 12 fant. 35, Visconti Ottorino, serg. 16 fant. 35, Cassano Giacomo, sold. 70 fant. 35, Fagnano D. Antonio, capor. 12 fant. 35, Diamanti Donato, brig. leg. all. car. 34.

Collettiva — 1 Caffoni Tito punti 57, carabina Martini — 2 Rinaldi Pio 54, coppa d'argento — 3 Bossi Alfredo 53, med. d'oro — 4 Flavini Alessandro 52, med. oro — 4 Petrosi Lorenzo 52 (g. 24) med. d'oro — 6 Onofri Vincenzo 52 7 Rinaldi Giulio 52 — 8 Nataletti Filippo 51 — 9 Alegiani Gio. Batt. 50 (gr. 21) — 10 Mengarini Alessandro 50 (gr. 14) med. d'argento — 11 Quattrocchi Alessandro 49 (gr. 23) — 12 Tavelli Luigi 49 (gr. 22) — 13 Zilio Grandi Giorgio 48, (gr. 23) — 14 Righi Alessandro 48 — 15 Livini Licinio 48 (gr. 20) — 16 Bassoni Enrico 48 (gr. 18) — 17 Orsei Pietro 48 (gr. 14) — 18 Fede Tancredi 47 — 19 Pirzio Birodi C. Alberto 46 (gr. 19) — 20 Mangione Francesco fur. magg. 11 cavall. 46 (gr. 17) med. di bronzo.

Categoria IV — Libera: Calcaprina Attilio punti 54, L. 61,50, Magagnini Arturo 53 (gr. 21), L. 60,35, Cerchiari Pio tenente 53 (gr. 39), L. 60,25, Alberici Enea 52 (gr. 6), L. 59, Guglielmi Giovanni 52 (gr. 16) L. 59, Rinaldi Pio 50, Carducci Salvatore 50, Borgogelli Guido 50, Flavini Alessandro 41, Bassoni Enrico 45. med. d'argento — Bonsanti Oreste 45, Onofri Vincenzo 43, Michelli Pio 42, Megliola Raffaele 42, Bossi Alfredo 41, med. di bronzo.

Categoria V — Rivoltella: Brunetti Timoleone p. 100, med. d'oro — Rebandi Vittorio 99, med. d'argento.

Da Civitavecchia. — Ci scrivono: « Il tenente-colonnello, cav. Molesto Negri, promosso comandante del 54°, prima di partire ha riunito in simpatico convegno tutta l'ufficialità e parecchi cittadini civitavecchiesi. Ebbero luogo congratulazioni e brindisi, ai quali il cav. Negri rispose profondamente commosso. Il 53° perde un perfetto gentiluomo, amato dagli ufficiali e dai soldati. La riunione prima di sciogliersi mandò un telegramma al tenente-colonnello Mirandoli, il quale, come è noto, trovasi all'ospedale militare di Roma, essendosi ferito in una partita di caccia. »

Pio Istituto Catel. — Al conseguimento della pensione per uno studente d'architettura è stato prescelto il sig. Cesare Bazzani.

Come prima della scelta, rimasero esposti i saggi dati dai quattro concorrenti, così rimarranno nuovamente esposti i medesimi saggi nella residenza dell'Istituto, in piazza di Spagna N. 9, nei giorni di oggi e domani venerdì, dalle ore 10 alle 2 pom.

Associazione dei padroni beccai. — Nell'assemblea generale, tenuta martedì 20 dicembre, si è dimessa la commissione in carica che trovavasi composta dei signori: Calcedonio Contigliozzi, Augusto Cerulli, Giovanni Mazzitelli, Augusto Simoni, e Pietro Fraschetti (cassiere).

L'assemblea, accolte le dimissioni ad unanimità, ha proceduto alla nomina della nuova Commissione, che riuscì formata dai signori: Ettore Sbrimbelli, Giovanni Persico, Salvatore Pacini, Federico Bruni, Enrico Ferrarini (cassiere).

Pellegrinaggi cattolici a Roma. — Pel giubileo episcopale del Papa sono attesi in Roma, come già s'è preannunziato, gran numero di pellegrini. Si calcola, su dati positivi, che gli stranieri che verranno dal gennaio al maggio prossimo saranno da 50 a 60 mila così suddivisi:

Verso la fine di febbraio arriveranno i pellegrini spagnuoli in numero di 18,000 circa; alla fine di aprile, si attende il pellegrinaggio alsaziano che si comporrà di oltre 500 persone; nei primi di maggio si attendono i pellegrini messicani (mille circa).

Si calcola inoltre che verranno pel Giubileo: pellegrini Italiani 10,000 — Belgi 3,500 — Americani 4,000 — Portoghesi 600 — Inglesi 1000 — Tedeschi 2500 — Francesi 12,000 — Austriaci 2000.

Come si vede, gli spagnuoli saranno i più numerosi, un terzo circa del numero complessivo.

Gli arrivi sono stabiliti nel modo seguente:

Gennaio 10, i lorenesi — Febbraio 6, gli irlandesi condotti dall'arcivescovo di Dublino — Id. dal 10 al 15, i pellegrini del Paraguay — Id. dal 15 al 17, quelli italiani, gli inglesi e quelli delle colonie inglesi, condotti dal duca di Norfolk — Id. 22, il pellegrinaggio francescano mondiale, condotto dal generale dell'ordine p. Luigi da Parma — Marzo 25, il secondo pellegrinaggio inglese — Aprile 6, le alunne dell'Istituto normale di madama Desir di Parigi — Id. 9, i pellegrini tedeschi, condotti dal principe di Loewenstein, dal barone von Loe, da von Steinle — Id. 15, i francesi, accompagnati dal padre generale degli Agostiniani — Id. 18, i belgi, accompagnati dal vescovo di Liegi — Id. 20, gli svizzeri.

Assemblee e Società — Fu inaugurato, iersera, il nuovo locale del « Circolo Gustavo Modena » in via Monserrato. Una bella serata: uno sceltissimo programma.

Si recitò *Macchie del sole* del Pilotto ed *Ordinanza* del Testoni; e venne declamata *Gioventù ed arte*, una bella ode scritta per la circostanza dal collega Mezzotti.

Applauditissimi la signorina Mathis e i signori Casa, Gherardini, Baldini, Baiocco, Migliozzi e Kleimbub.

— Stasera, alle 7 1/2, in via Farini 11, assemblea generale della Società generale fra gl'impiegati della categoria d'ordine dei ministeri della guerra e marina.

In Vaticano. — Il Circolo della Gioventù Cattolica ha inviato un indirizzo al Papa per ringraziarlo di avere scritto la lettera contro la Massoneria.

Questa sera, il Circolo, procederà alla elezione del proprio presidente generale.

— Il barone Rodolfo de Reding, col consenso dei vescovi, si è fatto organizzatore del pellegrinaggio svizzero, che verrà in Roma in Aprile

— Il rettore del Seminario di Ovada, canonico Alfonso Mistrangelo, sarà nominato vescovo di Pontremoli.

Il canonico Giuseppe Toni di Novara è stato nominato dal Papa suo cameriere segreto.

— Il padre Colli, vicario generale di monsignor Antonucci, vicario apostolico in Cina, è stato ricevuto dal cardinal Ledochowski, prefetto di Propaganda.

— Il cardinal vicario ha approvato la costituzione del nuovo Circolo S. Filippo Neri della gioventù cattolica operosa, avente per iscopo la istituzione degli oratori festivi.

— Ieri mattina il Papa e il collegio dei cardinali hanno assistito alla predica recitata dal padre Francesco da Loreto, cappuccino.

— Come annunziammo, il Concistoro segreto è stato fissato al 16 gennaio e quello pubblico il 19.

Istituto Nelli. Via Purificazione 69. Pensione e semi-convitto. Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi liceali, ginnasiali e tecnici.

Tutti gli igienisti consigliano la Nocera.

Una giusta punizione — Nei giorni scorsi, una povera donna, avendo un suo bambino malato, ricorse alla Congregazione di Carità per un medico.

La Congregazione incaricò il dott. Mariotti, medico municipale, di recarsi a visitare il bambino.

Il dottore non vi andò, sebbene mandasse alla Congregazione la dichiarazione di aver visitato il bambino e di averlo trovato malato di *reumatismo.*

L'infelice donna, non vedendo il medico, si recò per ben *cinque* volte in cerca di lui, ma il dottore o non si trovava o prometteva di andarvi e non vi andava mai.

A farla breve, il bambino aggravò e morì.

Il sindaco, conosciuto il fatto, deferì il medico alla Giunta, la quale, con deliberazione in data di ieri, lo sospendeva per *un anno* dallo stipendio.

Al caffè. — Il muratore Cannella Luigi, di anni 50, da Fano, al caffè di Attili Vincenzo, in via Venti Settembre 63 venne a litigio con uno dei garzoni del caffè. Volarono bottiglie e bicchieri e il Cannella, colpito alla faccia, riportava una lesione guaribile in 10 giorni.

Dalla scala. — In via Venti Settembre, certo Granelli Ercole, d'anni 35, da Gubbio, lavorando sopra una scala a piuoli, cadde e si produsse contusioni guaribili in 10 giorni.

In pericolo di vita. — Il domestico Nicola Ruggeri, d'anni 62, da Ancona, in via S. Teodoro fu colpito ieri da emorragia cerebrale. Fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Gelosia. — Schiavoni Pasqualina, d'anni 40, da Macerata, litigò in via dell'Atleta con Maria Moroni e Liberata Ferri. Dalle parole si venne ai fatti, e la Schiavoni si buscò tale una scarica di pugni e calci che ne uscì con una lesione al viso. Ne avrà almeno per una settimana.

Un furto. — Al mercato del pesce in via S. Teodoro fu arrestato il pescivendolo Tedeschi Aristide di anni 24 da Roma. Era stato sorpreso nell'atto che rubava con destrezza un portafoglio contenente L. 75, in danno di un suo compagno, certo Simonetti Giovanni.

Il Tedeschi per altro riuscì a far scomparire il portafoglio.

Un arresto. — Per mandato di cattura fu ieri arrestato certo Cappellini Giuseppe d'anni 35 da Urbino.

Deve espiare due mesi di arresto per porto d'arma proibita.

Scherzi di cattivo genere. — Il fabbro Gabrielli Federico di anni 35, da Urbino, nell'officina della Società dell'acqua Pia, in via del Pozzetto, scherzando con un compagno venne col medesimo, prima a male parole e poi ai fatti.

Il Gabrielli ricevette un colpo alla testa con una verga di ferro e fu accompagnato a San Giacomo, dove venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

Bastonate. — I coniugi Pietro e Maddalena Re, di anni 60 l'uno e 50 l'altra, da Camerino, ieri sera, fuori la porta Flaminia vennero a lite con un tal Mariano, il quale, armato di bastone, ferì il Pietro Re alla fronte e la moglie alla testa.

Gli incerti del paciere — In via Goffredo Mameli, il giovinotto Massimi Angelo, di anni 18, da Roma, essendosi intromesso per mettere pace tra marito e moglie venuti a rissa, ebbe una bicchierata in fronte. Guarirà in 8 giorni.

Disgrazie — La sarta Berio Anita, di anni 21, da Roma, domiciliata in via del Babuino 131, mentre sciorinava dei panni sopra una loggia, cadde per le scale dal 4° al 3° piano, riportando la frattura del braccio sinistro.

— L'oste Modesti Pio, di anni 44, in via dell'Arco di Parma, avendo bevuto parecchio, cadde per le scale della cantina, producendosi una ferita all'occhio destro.

Per non fare una brutta figura — Chi per la sera di Natale non ama fare un regalo alle più o meno numerose persone che compongono la sua famiglia? Sono balocchi, torroni e dolciumi di ogni sorta che vengono accolti con entusiasmo dei bambini, ma con un sorriso di indifferenza dalle giovani mogli, dalle poetiche signorine, e dalle attempate mamme. I dolci saranno divorati la sera istessa, i balocchi sconquassati il giorno dopo, e la memoria dei vostri regali si dileguerà in poco tempo.

Perchè allora non fare un regalo che, prevenendo il desiderio di chi lo riceve, riesca più accetto e sia in pari tempo di più lunga vita? Entrate pure dal pasticciere per i bambini, ma per le altre persone non potrete fare altro miglior regalo che nei negozi di Eugenio Fiorentino in via del Tritone n. 18 e seguenti e via Nazionale n. 43, unici per le alte novità per signora a prezzi fissi mitissimi. Chi può rimanere scontento se voi offrirete ad esempio una bellissima giacca di peluche di lana o di cheviot inglese di un modello elegantissimo che Fiorentino vende per sole lire 25? oppure un magnifico abito di lana (velours russe) della più alta novità, o di foulet con bolle di seta colorate che si può acquistare per lire 32?

E per persuadervi della mitezza dei prezzi degli altri articoli, chiedete un catalogo che Fiorentino invia gratis.

Provateci e dopo Natale ne riparleremo.

Raccomandiamo — perchè lo merita — il magazzino d'olio *Ginocchi*. Via Seminario 99.

Per le feste. — La pasticceria Sognotti in via della Serofa n. 59 60, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano. Fa pacchi e spedizioni per ferrovia.

F. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Fibreno, Carta Parati, Via Frattina 44.

Vini Toscani delle colline di San Gimignano, di proprietà Sesini, si vendono esclusivamente in via Merulana N. 61, casa propria, fiasco L. 1,20, 1,30 e più. Per ordinazioni di grosse partite a prezzi mitissimi da convenire.

Per chi ama aver buon latte — Si è aperta la vaccheria Tor de' Conti N. 18 con spaccio di latte, caffè-latte ed articoli affini.

Le due grandi vendite, già annunziate nei giorni passati, che comprendono la bellissima mobilia di distinto signore titolato, avranno luogo, lo ricordiamo, stamane 22 e domani 23, ore 10 ant. in via Nazionale N. 50. Rammentiamo pure che, oltre il mobilio diffusamente descritto nei periodici dei passati giorni, vi sono soprammobili, stoviglie, cristalli, posateria ecc. Chi comprerà farà ottimi affari e spenderà bene il proprio danaro. La direzione Castelli e Muccioli.

Chi soffre di stomaco e d'intestini non trascuri le gocce dello specialista dott. Gori di Roma.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Da Finzi e Bianchelli trovasi la più bella scelta di nuovi giuocattoli ed a prezzi di vera convenienza.

Piccola Cronaca di Roma

Bottiglie e damigiane. — Vendonsi 10 mila bottiglie assortite in piazza Ponte S. Angelo 81, liquorista Ciccaroni. Vendonsi pure damigiane.

Nessun vino è più tonico del Marsala e scioglie meglio i principii attivi della china. Il *Marsala chinato* del dott. Scala è ottimo corroborante. L. 2,50 alla bott. Corso V. E. 118 Allegrucci, Pastini 99.

Il cav. Daguino proprietario dei magazzini di via Tritone e piazza Pantheon, rende noto l'arrivo delle specialità per le feste. Galantina di pollo, aspik assortite, majonese di pesce, zamponi, cotichini ecc. Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini,* di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustacchio 44 p. 1.

Il dott. Ghilarducci di ritorno dalla clinica del professor Charcot, riceve per la diagnosi e la cura delle malattie nervose ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Il martedì, giovedì e sabato la consultazione è privata. Via Venti Settembre n. 3, palazzo Riganti.

Questa mattina, alle 11, continua la vendita, via Fontanella Borghese n. 20, stabilimento Capponi, di mobilio e 4 pianoforti a secrètaire.

Comunicato.

Signori Castelli e Muccioli

Roma, 19 dicembre, 1892.

A nome di S. E. il signor Vasquez Sagastume, ministro dell'Uruguay, debbo inviarvi i suoi ringraziamenti pel modo da voi tenuto nell'eseguire le vendite della sua mobilia; ciò faccio di buon grado ad attestare la vostra intelligenza, solerzia e pratica nel condurre tale azienda. Serva questo plauso ad onore della vostra Casa.

Per S. E. Vasquez Sagastume
L'Incaricato di affari della Legazione
Enrico Rovira.

TEATRI DI ROMA

Valle — All'artista Oreste Calabresi, che, ieri sera, dava il suo spettacolo con *I Rantzau,* il pubblico non mancò di fare moltissime feste; feste del resto divise in gran copia anche con gli altri esecutori.

Stasera la Compagnia Marini, con la 10ª degli *Spettri,* dà il suo addio al pubblico di Roma e domani stesso parte per Torino, ove agirà in Carnevale.

Domenica, poi, il comm. Cesare Rossi principierà il corso delle sue rappresentazioni con l'applaudito lavoro del Traversi: *Le Rozeno;* seguirà quindi, nella settimana entrante, la prima novità: *Il marito va a caccia,* follia comica in 3 atti di G. Feydeau, traduzione di V. Bersezio.

Nazionale — Anche al bravo Beltramo, l'artista caratterista e direttore della Compagnia, dette iersera il suo spettacolo d'onore rappresentando *Francobolli sprecati* del Traversi, che fu applauditissimo, e replicando le *Bomboniere,* questa esilarante *pochade,* che tanto ha incontrato nella simpatia del pubblico.

Al bravo seratante furono fatte speciali dimostrazioni dallo scelto uditorio e stasera lo spettacolo si ripete per intiero.

Quirino — *Santarellina* divertì molto ieri sera, mercè l'accurata e brillante esecuzione; stasera si ripete.

Rossini — Gran folla, grandi applausi, parecchi doni iersera al Giordani per la sua beneficiata.

Il programma eseguito destò viva ilarità, tanto che stasera si ripete.

Domani e sabato riposo. Domenica la nuova operetta del Mascetti: *La figlia del popolo.* **C.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le Bomboniere* — ore 9
Valle — *Spettri* — Ore 9.
Quirino. — *Santarellina* Ore 9.
Rossini *Nannina la fruttarola* — ore 9.
Metastasio — *Le Sirene* — ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare il generale Carenzi, sotto-segretario di Stato alla guerra, il generale Bava Beccaris già comandante la divisione militare di Roma in visita di congedo ed il senatore Lampertico.

I ministri del Brasile e di Rumania saranno ricevuti in udienza particolare da S. M. il Re.

E' stato chiesto il gradimento di S. M. il Re d'Italia per la nomina del conte di Rascon ad ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del bilancio dell'interno, ed approvò pure i regi decreti per una nuova ripartizione dei fondi per opere idrauliche, e per la soppressione del limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi.

A scrutinio segreto poi approvò i bilanci di grazia e giustizia e della guerra ed il progetto di spese militari straordinarie.

Oggi al tocco riunione degli uffici, alle 2 seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Esaurita la discussione del bilancio dei lavori pubblici — durante la quale fecero raccomandazioni d'interesse locale moltissimi deputati — si approvarono la convenzione commerciale colla Rumania, le proroghe degli accordi provvisori colla Bulgaria e colla Spagna e quella dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

La Giunta per la verifica dei poteri dichiarò contestata l'elezione dell'on. Serrao nel Collegio di Nicastro.

Si sono costituite le Commissioni: « pei restauri di Castelcapuano » eleggendo: presidente, Di San Donato e relatore Colosimo; « per la ripartizione degli affari fra le due sezioni penali della Cassazione » presidente e relatore Pasquali, segretario Meriani; « per modificazioni agli istituti superiori femminili di magistero » presidente Costantini; segretario De Salvio; « sul sindaco elettivo » presidente Tittoni, segretario Pinchia.

Elezione annullata.

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre l'annullamento della elezione di Pietrasanta.

Il voto di ieri alla Camera.

(N) **Parigi,** 21, 5,45 pom. — Il *Temps* parlando del voto della Camera italiana di ieri, osserva che essa non dimostrò al mondo intero l'incorruttibilità delle sue personalità politiche e finanziarie, ma dimostrò che la finezza ed il sangue freddo — preziose qualità del temperamento italiano — sono alla Camera ormai ereditarii.

R. Commissione Colombiana

Oggi, al tocco e mezzo, S. M. il Re riceverà in udienza i membri della R. Commissione per la pubblicazione di *Documenti* e *Studi* su Cristoforo Colombo: march. Giacomo Doria, presidente, prof. L. F. Belgrano, vice-presidente, a cui incombe l'ufficio speciale di dirigere i lavori dell'edizione, il march. Vitelleschi, il comm. Malvano, il senatore Tabarrini, l'on. Boselli e il prof. Dalla Vedova, componenti la Giunta Centrale; il prof. De Lollis ed il comm. Berchet, al primo dei quali è affidata l'edizione degli scritti di Colombo, ed al secondo quella delle narrazioni sincrone e delle relazioni diplomatiche sulla scoperta dell'America.

I componenti la Commissione, che saranno accompagnati e presentati dal ministro Martini, offriranno a S. M. il Re un esemplare dei 5 volumi già pronti della Raccolta, che, in tutto, ne comprenderà 14.

I detti volumi erano già pronti il 12 ottobre, ricorrenza del IV Centenario della scoperta di America, e non furono finora pubblicati, appunto perchè la Commissione si riservava di fare omaggio al Re del primo esemplare di ciascun volume.

Codice penale militare.

La Commissione del Senato per il Codice militare ha, d'accordo con i ministri della guerra e della Marina convenuto che il coordinamento del Codice sia fatto in un testo unico per il R. esercito e per la marina.

Il tiro a segno nazionale.

Ieri è stato presentato alla Camera il disegno di legge sul tiro a segno. In seguito ad ulteriori accordi fra i ministri della guerra, dell'interno e dell'istruzione vi furono introdotte alcune variazioni, fra cui quella della fissazione a 14 anni del limite minimo per l'iscrizione facoltativa dei giovani e a 16 anni l'iscrizione obbligatoria per gli studenti e per coloro che vogliono acquistare i diritti alla ferma militare di 2 anni.

Si è pure regolato il servizio di cassa presso le Società e ammessa la facoltà di ricorrere al Ministero contro le decisioni delle direzioni provinciali.

Nella colonia Eritrea.

Un decreto reale di questi giorni dispone:

importazione di bevande spiritose lungo tutta la costa orientale africana da Ras Casar al confine meridionale del sultanato di Raheita è permessa solo nei porti di Massaua e di Assab. Gli sbarchi di dette bevande in qualsiasi altro punto della costa sono considerati e puniti come contrabbando.

Sugli spiriti importati in Massaua ed in Assab è imposta una tassa speciale di lire 15 per ogni ettolitro a 50° dell'alcoolometro centesimale, alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centigrado. Per i gradi in più di 50 la tassa speciale è aumentata di lire 0,15 per ettolitro e per grado.

Sono esenti dalla tassa speciale i liquori fini in bottiglia, consumati ordinariamente dagli europei, quando nel comune commercio si vendano a non meno di lire 3 la bottiglia; però il cognac, l'assenzio e la mastica, anche di qualità superiori non godono di tale esenzione.

INFORMAZIONI ESTERE

Condizioni sanitarie.

(S) **Amburgo,** 21. — Dall'esame batteriologico è risultato che un marinaio italiano ed una donna dimoranti in città, amalatisi ieri, sono affetti di cholera, il primo però leggermente.

Il consolato americano ha ricominciato a rilasciare i certificati sanitari.

La Convenzione franco-svizzera.

(S) **Berna,** 21. — Il Consiglio nazionale ha autorizzato il Consiglio federale a mettere in vigore provvisoriamente dal 1° gennaio 1893 e fino allo scambio delle ratifiche la Convenzione commerciale franco-svizzera con i suoi allegati e colle riduzioni di tariffa, sotto riserva di reciprocità da parte del governo francese.

La convenzione ispano-svizzera.

(S) **Berna,** 21. — Il Consiglio nazionale ha votato il trattato di commercio svizzero-spagnuolo a grande maggioranza.

Il barone Rothschild.

(S) **Parigi,** 21. — Il *Temps* dice che l'occhio del barone Alfonso di Rothschild sarebbe perduto, in seguito all'incidente di caccia di domenica scorsa. Si sarebbe anzi obbligato di estrargli l'occhio ferito per salvare l'altro.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 21 — Il Senato riprende la discussione dei progetti all'ordine del giorno e, dopo approvato un progetto d'ordine interno, si aggiorna a venerdì.

(S) **Parigi,** 21 — *Camera dei deputati* — Si approvano, con 438 voti contro 55, gli articoli e l'insieme del progetto di legge che accorda i due dodicesimi provvisori chiesti dal governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 21, 5,39 pom. — Compiendo oggi il venticinquesimo anniversario dell'elargizione della Costituzione in Austria mediante la promulgazione del 22 dicembre, delle sei leggi fondamentali dell'impero, i giornali liberali rilevano che con quell'atto si è schiusa l'èra della libertà civile delle istituzioni moderne per l'Austria.

Il *Fremdenblatt,* la vecchia *Presse,* l'*Extrablatt* ecc., accentuano la lealtà costituzionale dell'imperatore primo protettore dello Statuto.

Però negli articoli commemorativi di tutta la stampa manca il calore e lo slancio manifestatisi in altri paesi in simili occasioni — segno del malcontento del regime Taaffe.

La sinistra tedesca rinunciò ad una manifestazione collettiva per l'occasione.

Varie associazioni liberali festeggiano tuttavia l'avvenimento con commemorazioni, discorsi e via dicendo.

La situazione interna — così si osserva — la tensione tra la sinistra ed il governo, l'aumento del radicalismo antisemitico negli ultimi tempi, non sono atti a destare l'entusiasmo per feste di carattere politico.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 21 — *Senato* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

I senatori clericali fanno riserve riguardo alle relazioni diplomatiche fra il Belgio ed il Quirinale.

Il ministro degli esteri, conte De Mérode, risponde loro: « E' possibile essere buon cattolico e partigiano della rappresentanza ufficiale presso la Corte d'Italia. Le nostre rappresentanze diplomatiche presso il Quirinale e presso il Vaticano fraternizzano (*Applausi*). I pellegrini belgi che si recano a Roma sono sempre certi di trovarvi protezione e buona accoglienza. »

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado,** 21 — Oggi ebbero luogo le elezioni pel Consiglio comunale. I liberali trionfarono.

Tatic fu eletto sindaco.

Notizie varie.

(S) **Madrid,** 21. — Vi fu una collisione, presso Pontevedra, fra la nave italiana *Tintore* ed una nave spagnuola.

Il *Tintore* subì gravi avarie. Però il carico potè essere salvato.

Movimento della navigazione.

(S) **Montevideo,** 20. — Giunse ieri il *Sirio,* della N. G. I., proveniente da Genova.

(S) **Tarifa,** 20. — Diretto a Genova, passò ieri il vapore *Orione,* della N. G. I., proveniente dal Brasile e dal Plata.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre 1892.

Le disposizioni incoraggianti ieri pronunciatesi si sono oggi affermate accentuandosi. Troviamo infatti quasi tutti i corsi migliorati e la chiusura si è fatta ai più alti prezzi.

La Rendita non molto attiva si aggirò sul prezzo di 97.

Le Generali attivissime esordirono 334 per progredire e chiudere da 337 a 338.

Il mobiliare seguendo lo stesso andamento fu ceduto in apertura a 503 per restare domandato a 506.

La Banca Romana dopo aver fatto 965 trovò danaro a 975 per chiudere 975 a 970.

Le Condotte da 381 a 378 per chiudere 380.

Gas 882 a 880 calmo — Acque 1190 a 1185 — Meridionali 659,50 a 658,50 — Mediterranee 541 a 540 — Immobiliari 131 a 130 — Omnibus 179 a 178 — Risanamento 145 a 144.

Cambi più fermi: Francia 103,90 — Londra 25,87.

Ore 6,30. — Affari attivi corsi fermi:
Rendita 97,05 a 97,02 — Generali 342 a 343 — Mobiliare 509 a 509,50 — Meridionali 660 a 659 — Mediterranee 542 a 541 — Immobiliari 134 a 132 — Omnibus 179 a 177 — Risanamento 145,50 a 144,50 — Banca Romana 980 a 975 — Acqua Marcia 1185 a 1180 — Gas 885 a 880 — Condotte 331 a 380.

BORSE ITALIANE. — 21 dicembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 95	96 85	96 90	96 95
Id. fine .	— —	96 92	96 95	— —
Az. B. Naz. .	1276 —	— —	1270 —	—
» Mobiliare .	503 —	— —	501 —	501 ½
» B. Generale	— —	340 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	542 —	540 —	— —
» » Merid.	659 —	659 —	658 —	659 ½
» B. di Torino	— —	— —	426 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	131 ½
» Tiberina. .	— —	— —	27 ½	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen. .	317 —	318 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	225 —	226 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	490 25	— —	— —
» » 4 ½	— —	496 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	103 85	103 85	103 82	103 75
Berlino id. .	128 27	128 27	— —	— —
Londra a 3/m	26 10 ½	— —	25 91	25 90

Parigi, 21, 8,8 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0[0 amm.	99 15	99 27	— —
Rendite » 3 0[0 perp.	98 27	98 40	98 55
Rendite » 4 1[2 0[0 .	105 85	105 ¼	— —
Rendite italiana 5 0[0.	93 32	93 35	93 52
Rendite turca	21 85	21 85	21 92
Rendite spagnuola	64 ¼	64 34	64 58
Rendite russa nuova. . .	79 90	79 95	— —
Rendite portoghese. . . .	22 7/8	22 13/16	— —
Rendite ungherese	— —	97 3/16	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	499 3/8	499 3/8	— —
Banca di Parigi. . .	— —	675 —	— —
Banca di Sconto . .	135 —	141 ¼	— —
Banca Ottomana . .	— —	592 ½	595 —
Credito Fondiario .	— —	1027 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2653 —	— —
Azioni Panama, . .	20 —	20 —	— —
Lotti Turchi.	— —	8987 —	9000 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 ¼	— —
Cambi sull'Italia	— —	8 3/8	— —
Cambi su Londra. . . .	— —	25 14	— —
Cambi su Madrid	— —	— —	16 40
Cambi sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 21, 5 pom. — (fonte francese) — Dietro affari di Panama, debutto agitato in ribasso. In seguito debole ma più calmo.

La maggior parte dei valori cedono. Valori internazionali relativamente ben tenuti.

Chiusura sostenuta.

(N) **Parigi,** 21 10,18 pom. (fonte italiana) — Fermi 98,55 — 17[50 — 30[25 — 55[50 — 93,55 — 32[50 — 50[25 — 62[50 — 632 — 21,90 — 595,31 — 408,75 — 64,50 — 31[25 — 68,1 — 2287.

Vienna, 21 calma	20	21
Mobiliar.	315 50	315 —
R. aust. arg.	116 20	116 15
Id. carta	97 92	97 87
N.ⁱ d'oro	9 57 ½	9 57 ½
C. Londra	120 10	120 15

Londra, 21 chiusura	21	21
N.ⁱ Cons.	97 5/16	97 5/16
Italiana.	92 5/8	92 5/8
Turca .	21 11/16	21 11/16
Egiziano	99 1/8	99 1/8
Argento.	37 15/16	37 15/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 21 ferma	20	21
Italian. c.	92 20	92 20
fine m.	92 -	92 —
Mediter.	103 40	103 40
Rublo . .	203 25	203 05
C. a 3 mesi	20 24 ½	20 24 ½

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia. . .	2 1[2 p. 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	4 per 0[0
Belgio. . . .	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 dicembre, ore 4,16 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800[?]
Importazioni del giorno . . . . . » » 1400
TENDENZA: sostenuta

Havre, 21 dicembre, ore 4,06 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1400
TENDENZA riservata per f. dicembre » 62 75

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 1000
TENDENZA riservata Prezzo per f. dicembre 102.75

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

New-York, 21 dicembre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » » [illegible]

Parigi, 21 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	27	50	27	50	debole
Avena	18	30	18	30	sostenuta
Olio di colza	46	50	46	75	calma
Spirito	46	—	46	—	debole
Zucchero raffinato. . .	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Falconiera

Romanzo

DI

GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana dal Prof. *Domenico Ciampoli.*)

Con la rettitudine che era stato sempre il fondo del suo carattere, la fanciulla raccontò, senza mitigar nulla, sebbene con voce un po' sorda e malsicura, come stavan le cose, e ben presto il confessore fu al corrente di tutta la storia.

Era il dramma commovente d'una vita umana, e il suo cuore si sentì commosso per quella giovane e bella creatura, vissuta tra uomini selvaggi, e in più selvaggia natura.

Quando Wally ebbe finito di parlare, il prete rimase a lungo silenzioso e meditabondo.

Il suo sgardo era fisso su d'un vecchio libro, consumato per l'uso che si trovava nello scaffale contro il muro.

Era il regalo d'uno straniero, al quale avea dato ospitalità: sul dosso della legatura si leggeva in lettere d'oro: « Niebelügen-Lied. »

— Signor curato — disse Wally che credette leggere nel volto pensoso del vecchio un'espressione di rimprovero — era troppo in una volta. Proprio nel momento che io mi sentivo così indignata a causa della povera Luckard, ecco che egli si mette a battere il Kleitenmaier. In fede mia! Non ho potuto vedere colpire quel vecchio servo; ed anche adesso, padre, non sarei padrona di me, se lo vedessi. Oh, mi chiameranno incendiaria finchè vorranno, ma in fondo non lo sono... Quando si appicca il fuoco ad una casa, in pieno giorno ed alla presenza di tanta gente, non è possibile che abbruci gran cosa; non è vero? Eppoi io non avevo altra via di scampo. Allora dissi fra me: Il tempo che impiegheranno a spegnere l'incendio, basterà a salvarmi; fuggirò e nessuno penserà a corrermi dietro. Se questo è un peccato, non saprei davvero come si potrebbe vivere in questo mondo, ove gli uomini sono così cattivi, e vi tormentano in ogni maniera.

— Bisogna fare come Gesù Cristo, figliuola: rassegnarsi e soffrire.

— Ma — riprese Wally, dopo un istante — quando Gesù Cristo sopportava pazientemente il dolore, sapeva ben egli perchè: era un ammaestramento che voleva dare agli uomini, mentre io... io mi domando a quale scopo soffrirei: non un'anima, in tutto l'Oezthal, pensa a imparar da me qualche cosa. Supponendo che mi fossi lasciata rinchiudere nella cantina senza oppor resistenza, ciò non sarebbe stato utile a nessuno, perchè nessuno vi avrebbe scorto un esempio da seguire e, in quanto a me, non ne sarei uscita viva.

Il curato meditò alcun tempo; poi, volgendo il suo benevolo sguardo alla fanciulla, scosse il capo e rispose:

— Bellicosa creatura! Non vorresti tu combattere anche con me? T'hanno così profondamente turbata e inasprita, che tu vedi ovunque solo inimicizia e contraddizione.

Calmati un poco e rifletti in qual luogo ti trovi. Tu sei in casa d'un servo di Dio, e Dio ha detto: Io sono l'amore. E questa non è una parola vuota di senso: è semplicemente l'espressione della verità. Sì, figliuola: tutto il mondo potrà odiarti e condannarti; Iddio t'ama e ti perdona. E' stata la brutalità degli uomini e la vita selvaggia che hai condotto finora in seno delle montagne, che t'ha reso quale ora sei, e il Buon Dio che ti legge nell'anima, vede che il tuo cuore è buono ed onesto, malgrado gli errori che hai commesso. Egli sa che non germogliano fiori nei deserti e che non si modellano a colpi d'ascia, delicate sculture. Solamente ascolta bene, ciò che sto per dirti. Quando nostro Signore trova così abbozzato un lavoro che è di buon legno, e che gli pare valga la pena d'essere perfezionato, allora prende egli stesso il coltello e ritocca l'informe opera dell'uomo, fino a darle, modellandola a suo gusto, un vero valore. Bada, tuttavia, che il tuo cuore non s'indurisca di più, altrimenti se Iddio, dopo aver fatto qualche intaglio trova il legno troppo duro, si sgomenta della fatica e rinuncia a continuare. Abbi dunque cura, che questo cuor tuo sia malleabile e si lasci docilmente formare dalla mano del divino fattore; e se qualche dolore acuto verrà a straziarti internamente, soffri pensando che è il coltello di Dio, in via di tagliare le tue asperità. Mi comprendi?

Wally tentennò il capo con aria incerta.

— Ebbene — continuò il vecchio — ora ti renderò la cosa più chiara. Che ti piacerebbe meglio d'essere un bastone nodoso, atto solamente a battere, e che una volta marcito, si spezzi e si getti al fuoco, o una bella statuina di santa come quella che è laggiù, posata su d'un piedestallo, e devotamente venerata da tutti?

Wally questa volta aveva compreso: gli occhi le brillarono e disse sorridendo:

— Oh per certo che mi piacerebbe di più essere la statuina!

— Dunque vedi: delle mani inabili non hanno saputo far di te che un pezzo di legno informe, mentre Iddio può modellarti come una di quelle graziose statuette. Sta a te di meritarlo, facendo quanto ti ho detto or ora.

Wally guardò il prete meravigliata e commossa: ella non sapeva spiegarsi ciò che sentiva: era felice ed avea una gran volontà di piangere.

Dopo un lungo silenzio riprese timidamente:

— Padre, non so come sia, ma vicino a voi io mi sento un'altra. Mai nessuno m'ha parlato così. Il curato di Sölden brontola sempre e non fa che minacciar l'inferno pei nostri peccati: in verità non ho mai compreso quali fossero questi peccati, non avendo io finora fatto alcun male. Voi invece parlate alla gente in modo da farvi comprendere, e sono persuasa che se io potessi restare con voi, sarebbe la mia più gran fortuna. Siate certo che lavorerò notte e giorno per guadagnarmi il mio tozzo di pane.

Il curato rimase pensoso e parve riflettere a lungo, poi disse con tristezza:

— Quel che desideri è impossibile, figliuola mia, assolutamente impossibile. Se in nome di Dio ho il diritto di perdonarti, non ho questo diritto innanzi agli uomini. Iddio vede l'intenzione, gli uomini solamente l'azione. Ben diversa cosa è il prete fuori del confessionale: se là dentro egli può dispensar la grazia, una volta uscito rappresenta la legge, e deve con la parola e con l'esempio esortare gli uomini a rispettarla e ad osservarla. Pensa un poco che si direbbe se il curato accogliesse in sua casa una incendiaria confessa! Comprenderebbe la gente i motivi che avrei di agir così? Mai. Tutti concluderebbero senz'altro che io prendo sotto la mia protezione i colpevoli, e si abbandonerebbero al peccato. E se avvenisse qualche sinistro causato dal desiderio di vendetta, io avrei a rimproverarmi amaramente di averlo occasionato, con la mia indulgenza a tuo riguardo. Puoi tu comprendere ciò, e ti senti tu capace di rassegnarti senza mormorare, al destino che t'attende, conseguenza inevitabile della tua azione?

— Sì — disse Wally, con voce soffocata e rattenendo a stento le lagrime.

Poi si alzò di scatto e aggiunse con tono breve:

— Grazie, signor curato, e addio.

— Oh, oh — esclamò il prete — che furia. Non ti pare che impiegheresti minor tempo a saltar dalla finestra, che a passar per la porta? Al tuo posto, in fede mia, salterei per la finestra!

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ROMA 300 - Corso - 300 — **Alla Giardiniera** — ROMA vicino Piazza Venezia

SAVONELLI & C.

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

MANTELLI tutta ROTONDITA' PER UOMO

In cheviot diagonale grigio ferro o marrone	L. 19,75
In panno pura lana, tinte miste	L. 23 —
In président parante, nero, bleu, marron	L. 27,50
In panno pesante solido, tinte misto ferro	L. 35 —
In moscova pesante felpato nero o bleu	L. 39,50
In quir pesantissimo, tinte miste	L. 49 —

Gratis si spedisce Cataloghi e Campioni dietro semplice richiesta alla Ditta **Savonelli e C.**, Roma. **Gratis**

CESARE DURANDO

(Già Schemboche)

PITTORE-FOTOGRAFO DI S. M.

premiato con Dono speciale da S. M.

Grande Stabilimento a piano terreno

Via Termini 61, Roma.

Si ricevono esclusivamente le ordinazioni di tutte le negative eseguite nello Stabilimento Schemboche in Via Gregoriana, 20.

Magazzino Romano

S. Andrea della Valle, ora Corso Vittorio Emanuele, 115

Sartoria per uomo Stoffe da L. 2,75 al metro e più, abiti fatti da L. 25 e più, ulster, paletots fatti per uomo e ragazzi da Lire 20 e più, vestiari su misura da Lire 35 e più, calzoni fatti L. 6 e più.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Gioe. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini, N. 5.

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

Ferri e Pianelle di CAOUTCHOUC per Cavalli

Specialità Italiana

Le tre uniche e perfezionate invenzioni del meccanico **ROSSI** premiate con medaglie e diplomi di onore alle Esposizioni estere e nazionali e brevettate da S. M. il Re, riconosciute dalla scienza veterinaria come le più igieniche e le più importanti, perchè a differenza di tutti gli altri sistemi evitano al piede del cavallo riscaldamento rammollimento e pressione. — Vendita per l'Italia e per Roma delle pianelle segnate coi numeri 2 e 3 presso le sorelle Adamoli, via del Plebiscito, Roma, nonchè presso l'inventore Domenico Rossi in Via S. Giacomo, 23, dove si vende esclusivamente anche il perfezionato ferro speciale imbottito *caoutchouc* segnato col numero 1.

FRATELLI BROGGI

Stabilimento proprio Milano.

Prima Fabbrica Nazionale d'Argenteria

ROMA - Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) **- ROMA**

SERVIZI POSATERIA D'ARGENTO MODELLI DIVERSI SEMPRE PRONTI

Servizio per 6 persone per L. 380

NUM.		PESO
6	Posate tavola complete, Grammi	1200
6	Cucchiaini caffè	150
1	Cucchiaione zuppa	250
1	Cucchiaione ragout	150
1	Trinciante e forchettone	100
	Argento titolo 800 bollato, Grammi	1850

Servizio per 12 persone per L. 700

NUM.		PESO
12	Posate tavola complete, Grammi	2400
12	Cucchiaini caffè	300
1	Cucchiaione zuppa	250
1	Cucchiaione ragout	150
1	Trinciante e forchettone	100
1	Servizio insalata	120
	Argento titolo 800 bollato, Grammi	3320

Dietro richiesta si spedisce listino coi disegni dei MODELLI
Per servizi di maggiore importanza si fanno preventivi.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VIGNA VENDESI Mq. 40,000. Acqua, tinello, grotta ecc. situata nella migliore posizione. Produce in media botti 20. Pagamento anche a rate. Dirigersi alla Casa Commerciale, Via Venti Settembre N. 28. 305

GIARDINO D'INFANZIA per bambini d'ambo i sessi dai 2 ai 6 anni. Vicolo Due Macelli. Locale sanissimo, cure materne, istruzione secondo i programmi governativi. 310

PIAZZA MONTE D'ORO 137. Il Banco Prestiti fa operazioni su ori, argenti, polizze del Monte, biancheria al 3 per 0/0, oggetti a disposizione per 6 mesi. Anni 22 d'esercizio. 310

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza se attaccati per lettere. Come pure acquista collezioni di pregio. Pio Fabri, 86 Piazza di Trevi, Roma. 319

OCCASIONE FAVOREVOLE Per partenza da Roma vendesi caffè bene avviato, ottimi affari, posto centralissimo, ben fornito rimesso a nuovo. Trattative rivolgersi Fratelli Caretti in Piazza Navona. 332

IL VERO BURRO DI MILANO genuino di panna si trova nel magazzino in via Due Macelli N. 91 angolo Capo le Case. Assortimento di cotichini e zamponi delle primarie Case di Modena, Cremona, Bologna. 332

VENDESI CASA posizione centralissima Corso. Occasione eccezionale. Impiego sicuro. Grandi facilitazioni pagamento. Per informazioni dirigersi studio avv. Grifi, Via Teatro Valle 7. 334

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 45,000 casa in Roma, Rione Campo Marzio, costruzione solida, tutta affittata, rendita oltre L. 5400. Dirigersi Via Frattina 114. 383

CERCASI COMPRARE CASA del valore circa 100 mila lire, posizione centrale. Indirizzare offerte Giuseppe Partellini, fermo posta Roma. Non si danno mediazioni. 327

CONTROTELARI PER FINESTRE Si vendono i controtelari con cristalli per 10 finestre metri 2,40 per m. 0,60 in ottimo stato a condizioni vantaggiose. Rivolgersi al portiere Piazza S. Claudio N. 96. 329

SPECIALITA IN CAPPONI e pollame ingrassato. Riso prima qualità, Tartufi bianchi, il tutto proveniente da propria fattoria. Dirigersi Via Carbonari, 16 (presso via Alessandrina).

D'AFFITTARSI.

IN VIA POLI 25 d'affittarsi subito la Galleria Fotografica con tutti gli accessori e due eleganti quartieri ai piani 2. e 4. Dirigersi al portiere.

FUORI PORTA PORTESE 39 di fronte Stazione San Paolo, intero casino uso abitazione e osteria, grande stazzo, e appezzamento terreno uso orto e vigna. Rivolgersi per le trattative, Prefetti 46 p. 2. 326

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 presso la piazza del Gesù. N. 21 e N. 10 vani con ascensore. Esposizione a mezzogiorno. All'ammezzato comodi locali per uso uffici. 329

300 METRI QUADRATI pianoterreno uso magazzini, scuderie, tipografia, affittansi al 1. Gennaio 1893 in Vie Sediari, Posta Vecchia e Piazza Massimi. Trattative Banchi Nuovi 44.

VIA CORSI fuori Porta del Popolo, vastissimi locali coperti, di mq. 600 con cortile ed acqua per uso di laboratorio o magazzino. Le chiavi dal portiere Via Corsi N. 11. 314

CENTRO DI ROMA Piazza Rotonda, angolo Via Pastini 4 p. 3. Sette camere e cucina, acqua Marcia, Trevi. Esposizione mezzogiorno, pigione ribassata L. 85. Proprietario Corso N. 4 p. 2.

COL 1° GENNAIO Locali terreni e cantine attuale birreria Via Capo le Case N. 7 con ingresso anche dal portone accanto. Per trattative dirigersi quarto piano N. 9. 316

DIECI VANI dei quali cinque esposti a mezzogiorno. Via Porta Salaria 1 (uno). Pigione mensile L. 155. Acqua Marcia, gas. 298

VIA FIRENZE 32 piano 1. Due eleganti quartieri di 7 camere ciascuno, bagnarola marmo, condotture gas, grande terrazza a livello con piante, cucine, cessi a macchina, fontane, cantine. Affittansi separatamente uno L. 150, altro L. 200, presso ultimo. 331

LOCALE TERRENO per uso ufficio, con gas e calorifero, affittasi modico prezzo. Via Collegio Romano 10, dirimpetto Libreria Loescher.

APPARTAMENTO di dieci camere comprese due cucine, tre ingressi e due scale, d'affittarsi anche in due quartieri separati, al 2. piano del Palazzo in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3. Rivolgersi al portiere. 568

APPARTAMENTO di N. 10 vani, due passetti e cucina al 3. piano sopra l'ammezzato in Via Sistina N. 118; per le chiavi rivolgersi al secondo piano della casa suddetta.

GRANDE ELEGANTE salone con lampadari a gas e mobili affittasi anche a serate a Società o Circolo. Dirigersi portiere Via Sallustiana lett. E. Palazzo Bonamico. 303

VIA PORTA SALARIA 5 piano terreno. Elegante appartamento di 6 vani, servibile anche per ufficio. Altro alloggio di 5 camere e cucina al secondo piano, esposto a mezzogiorno, ascensore.

VIA FIRENZE N. 10 p. 2. di fronte al Teatro Costanzi. Nove camere, (tra cui due grandi sale) cucina, terrazza e cantina. Esposizione a levante e pieno mezzogiorno. Scala di lusso. Prezzo L. 200 mensili. 306

CINQUE CAMERE cucina, cantina, ingresso esclusivo sulla strada in Via Posta Vecchia 9 piano primo presso Piazza Navona. Trattative Governo Vecchio 96 p. 4. 325

VIA S. VENANZIO 12 presso San Marco. 5 camere, cucina - 7 camere, terrazza, cucina, acqua, gas, portiera, vasche, cantina, prezzo modico. 326

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GRAN MAGAZZINO Vini genuini di Sicilia, Bianco e rosso per famiglia L. 6, 6,50, 7 al quartarolo. Moscati, Marsala Prezzi modicissimi. Via Urbana 144. 307

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

NON BEVETE MARSALA Da 15 anni una eletta e sempre crescente clientela consuma il mio Marsala. Non v'è medico che non indichi il mio magazzino se i suoi malati hanno bisogno di Marsala. Le levatrici consigliano alle loro clienti di tenere sempre pronto un bel fiasco del mio Marsala. Tutto ciò prova ch'io vendo il vero Marsala ed è mio interesse di tenerlo sempre tale. Trattandosi di un vino di lusso è meglio spendere pochi soldi di più, anzichè bere quei vinacci che, conciati con suola vecchia tenuta in infusione nello spirito di patate, vengono poi spacciati per Marsala autentico. Ordinate un fiasco, una bottiglia, io posso garantirvi moralmente e materialmente di darvi il vero Marsala di sei anni. Vicolo del Cancello 39. Salvatore Russo. 321

OCCORRENDOVI DANARO O MOBILIA. Subito si comprano mobili ed altre cose mediante caparra; possano ricomprarsi. Piazza Aracoeli N. 11. Vendesi mobilia, letti, materassi tappezzerie ecc. — Prezzi eccezionali.

CERCASI FUCILE caccia, calibro sedici, una o due camere, leggero, ben conservato. Offerte Rossi, Stamperia Reale, Via Stamperia 74.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 864

CERCASI per coniugi stabili Roma, camera mobiliata senza biancheria, senza cucina, assolata, primo piano, ingresso libero, Tritone, Corso. Indicare prezzo minimo A. C. M. fermo posta. 300

COMPETENTE MANCIA da convenirsi a chi procurerà presto un impiego conveniente in Roma a persona seria, pratica di affari bancarii e commerciali, e che può dare ottime referenze. Rispondere fermo in posta a Mancini Z. 2. 322

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio in Piazza Firenze N. 23 [presso il Teatro Metastasio].

BALLI DA SOCIETA Ballo teatrale, mimica, musica, drammatica, insegnamento gratuito con piccola tassa mensile da L. 1 a 5. Facilitazioni balli società in classe o riservato [ultima novità]. Pel canto corale ed istrumenti a fiato per aspiranti militari o professionisti. Rivolgersi (Succursale Istituto Internazionale) Via S. Vincenzo a Trevi, 8 p. 3. 325

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni di lingue francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L., Via della Vite N. 78 p. 2. 301

PERSONA che può dare di sè le migliori informazioni accetterebbe impiego come rappresentante, amministratore ecc. dando relativa cauzione beni stabili. Scrivere fermo posta Roma, M. C. 331

OFFRONSI L. 40 per compenso a chi occuperà un giovane come cameriere, servitore od altro; ottime referenze. Scrivere: Remo Redina, posta restante, Roma. 383

RICERCA professori insegnamento secondario francese, russo, greco, latino, arabo, storia, ragioneria, disegno, calligrafia, scienze naturali, matematiche per istituto serale. Offerte Poseidon 1854 fermo posta Roma.

OCCASIONE MOBILIO Sofà, sei poltrone, orologio bronzo, letto ferro vuoto con molle tutto ferro. Piazza Barberini 36 piano primo dalle 11 ant. alle 5 pom. 300

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e francese in casa. Prezzi miti R. M. 39 fermo posta.

CEDESI ampio locale uso ufficio annesso magazzino per merci, cantina con o senza stigli e gas. Posizione centralissima. Rivolgersi Tabaccheria Via del Pantheon 59. 304

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia per assistere i bambini o per dirigere la casa presso una distinta famiglia. Scrivere A. M. 5 fermo posta Roma. 518

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

TEDESCO inglese, francese. Lezioni particolari 3 volte per settimana L. 25 mensili. Corsi L. 10. Heinrich Schediwy, Via S. Marco 30 p. 2. 320

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili dirigendosi in via Emanuele Filiberto lett. A int. 7, Roma. 216

PRESSO BUONA FAMIGLIA cercansi subito due camere vuote possibilmente con ingresso libero. Scrivere indicando località, condizioni e prezzo, ragioniere L. Dorani, Roma.

SIGNORINA ITALIANA con patente superiore, conoscendo il francese, cerca posto di istitutrice presso distinta famiglia. Pretese modeste. Per referenze dirigersi alla signora Francesca Polosow in Palestrina Romana. 336

PIANOFORTE E MANDOLINO nuovissimi vendonsi o affittansi. Vendesi un bell'Etagère nero e oro a specchi, altra credenza noce stile imperiale. Via del Leone 19 p. 3. Visibile dalle 9 alle 3.

CALLISTA PEDICURE Romolo Ricci, cura le alterazioni delle epidermide detti calli. Recapito Via del Corso N. 487-496. Dirigersi alla Farmacia.

D'AFFITTARSI

VIA QUINTINO SELLA N. 32 piano 2 scala 1 int. 6. Camera e salotto esposte a mezzogiorno. Volendo con comodo di cucina.

CAMERA AMMOBILIATA con ingresso libero, presso distinta signora, nelle vicinanze del Ministero delle finanze. Rivolgersi al portiere 37 via Goito. 309

4 CAMERE elegantemente mobiliate, tutte soleggiate in via, panorama splendido, cucina, camerino, acqua Marcia, ingresso indipendente, palazzo signorile, locansi. Rivolgersi portiere Via Cavour 210. 327

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta ad un letto con tappeti e comodo di cucina. Volendo si dà salottino e camera da pranzo. Via d'Azeglio 33 int. 15. G. M. 329

VIA PALERMO N. 8 p. p. Camera e salotto mobiliato decorosamente volendo anche camera per servitù ed altra camera esposizione a mezzogiorno. 330

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno 5. Appartamento mobiliato di tre camere, saletta e cucina. Rivolgersi ivi al portiere o al N. 4 stessa scala. 331

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

ae... Se sei ancora ove ti lasciai Venerdì sarà da te il TUO. 331

S... No. Avrebbe l'istesso nome tuo? Perchè non ti sei compiaciuta rispondermi? Ti credeve fuori. Ripeto ultima corrispondenza attendo con ansia una lunga risposta. T'amo sempre di più. M'auguro che dovrai essere mia. 330

Armando Auguroti buone feste. Se hai piacere di venire venerdì sera, ti aspetterò, perchè non ho prova generale. Dunque ti credo di parola. Saluto. GROSSVERDEIN. 331

14 Marzo Con biglietto per posta domani saprai mio nuovo indirizzo: credetti mio dovere avvisartelo. Se ti dà noia non curarti ritirarlo, è l'ultimo. SPEZIA. 333

135 Attendo ansiosamente tua lettera. Mi trovo solo, triste, temo sempre tu non mi voglia più bene, mentre io ti amo sempre di più. G. 386

Ideale Agitato prima, ora peggio. Cerchiamo essere calmi, ricercherò. Informami potendo, sapessi come attendo, è l'unico pensiero; quanti studi mi costi! Credo andrà benissimo. 210. 284

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.